ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 9 Giugno 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8548

Dopo la proclamazione dell'indipendenza norvegese

VOCI DI GUERRA.

La bandiera norvegese.

CRISTIANIA 8 (B). Il Consiglio di Stato decise ieri che la sezione degli affari esteri debba essere separata dal dipartimento del commercio e formare un dipartimento speciale. Lövland fu nominato ministro degli esteri.

Si decise poi di togliere il segno dell'Unione dalle bandiere di guerra.

Il dipartimento per la difesa del paese diresse un proclama all'esercito, informandolo delle decisioni dello Storthing e del deliberato di trasmettere al Consiglio di Stato la direzione dell'esercito.

Il dipartimento stesso ha deciso che la sostituzione della bandiera dell'Unione da guerra e da fortezza con la nuova bandiera norvegese, debba avvenire in tutto il paese domani alle 10 ant. Le due bandiere saranno salutate al momento della sostituzione nelle fortezze e nelle navi da guerra con 21 colpi di cannone.

GUERRA?

Un «ultimatum» della Svezia.

STOCCOLMA 8 (N). I norvegesi qui residenti abbandonano in tutta fretta il paese. Tutti i treni per Cristiania sono affollatissimi. Il re è contrario alla dichiarazioni di guerra alla Norvegia, mentre il principe ereditario ed il Governo la considerano inevitabile.

Corre pure la voce che un Consiglio dei ministri tenutosi stamane sotto la presidenza del re abbia deliberato all'unanimità di respingere come illegale il contegno della Norvegia e dello Storthing, e di mandare alla Norvegia un «ultimatum», invitandola a mantenere l'unione.

Il Governo ha proibito l'inoltro all'estero, sia per telegrafo o per telefono, di notizie concernenti la crisi scandinava. Tale divieto è interpretato dalla stampa come una prova che il conflitto va prendendo una piega seria. Il Consiglio della Corona si raccoglierà domani nuovamente.

In Norvegia non si crede alle voci di guerra.

CRISTIANIA 8 (N). E' verosimile che re Oscar abdicherà in favore di uno dei giovani principi, se il Riksdag svedese approverà tale decisione. Dappertutto qui la gioia è entusiastica, ma l'ordine non è turbato. E' opinione generale che oramai non si può più recedere dalle deliberazioni prese ieri.

Da Stoccolma si comunica che la stampa svedese protesta nei termini più violenti contro la proclamazione dell'indipendenza della Norvegia e che si convocherà il Riksdag. Invece in tutta la Norvegia non si fa sentire nemmeno una voce contro il nuovo stato di cose. I generali norvegesi hanno tutti giurato fedeltà allo Storthing. Il nuovo Governo ha già istituito un Ministero degli esteri. Gli ufficiali mandati a Londra per le nozze sono richiamati quali aiutanti del re. Tutte le voci dello scoppio della guerra sono assurde. E' certo che la Svezia non si adatterà senza resistenza al nuovo stato di cose, ma creerà delle difficoltà; tuttavia non si crede assolutamente che essa intenda di far marciare le sue truppe contro la Norvegia.

Quel che si pensa nella colonia svedese di Berlino.

BERLINO 8 (N). Questi circoli svedesi sono convinti che la crisi scandinava potrà essere risolta senza spargimento di sangue. Si crede, è vero, che il principe ereditario, ritornato precipitosamente dalla Germania a Stoccolma, tenterà, come ha fatto in occasioni antecedenti, di spingere il re alla guerra, ma si sa altresì che il re vi è recisamente contrario. Si crede che il re difenderà perciò ancora per un po' di tempo il suo punto di vista e tenterà forse di portare la questione dinanzi ad un tribunale arbitramentale, ma tanto lui che la maggior parte degli uomini di Stato svedesi si sono già virtualmente adattati al fatto compiuto.

Omaggi al nuovo Governo.

VIENNA 8 (N). La «N. F. Presse» ha da Cristiania: Il Consiglio comunale di Cristiania, in una seduta tenuta stasera, espresse all'unanimità la sua soddisfazione per quanto è avvenuto iersera. Nè a Londra nè a Parigi si verificarono notevoli ribassi dei titoli norvegesi.

CRISTIANIA 8 (N). L'Università con alla testa il rettore Munthe af Morgentieme, già furente realista, ha presentato al nuovo Governo un indirizzo d'omaggio.

Gli ambasciatori a Copenhagen e Madrid, entrambi norvegesi, hanno chiesto il loro licenziamento.

Il contegno del re.

BERLINO 8 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Stoccolma che colà regna grande entusiasmo patriottico; nessuno però parla di guerra. La sessione straordinaria del «Riksdag» sarà aperta già il 20 giugno.

Il re ricevette iersera il dispaccio dello «Storthing» assieme a una lettera privata del ministro di Stato norvegese. Egli accolse la notizia con grande calma e più tardi convocò il consiglio dei ministri.

STOCCOLMA 8 (B). Re Oscar ha risposto con queste parole ad un telegramma nel quale il presidente Berner lo pregava in nome dello «Storthing», di ricevere una deputazione che gli avrebbe trasmesso l'indirizzo dello «Storthing»:

«Poichè non riconosco l'opera rivoluzionaria che lo «Storthing» ha intrapreso violando la costituzione e lo statuto del regno e ribellandosi al suo re, mi rifiuto di ricevere qui la deputazione. - Oscar.» In pari tempo il re ha informato il presidente dello «Storthing» di avere incaricato il segretario generale del Consiglio di Stato, Sibbern, di ricevere l'indirizzo.

Il re ricevette ieri ed oggi telegrammi di simpatia e di devozione da tutti i paesi del regno.

Il principe ereditario.

BERLINO 8 (N). Il principe ereditario di Svezia che si era recato ieri con la coppia granducale a Karlsruhe, è ripartito immediatamente per Stoccolma.

Il pensiero di Björnson Björnstjerne.

VIENNA 8 (N). Björnson Björnstjerne telegrafa alla «Neue Freie Presse»: L'indirizzo al re è l'espressione della volontà di tutto il popolo norvegese. Lo scioglimento dell'unione è una benedizione per tutto il settentrione.

La stampa svedese.

STOCCOLMA 8 (N). Il giornale «Nya Dagligt Allehanda» scrive: «Lo «Storthing» e il Governo passarono oltre il limite della legge e della convenzione scandinava; ma, non dubitando della ferma convinzione di chi sentì il dovere di fare questo passo, nessun uomo politico di Svezia tenterà di costringere o persuadere la Norvegia a restare nell'unione, che per essa è un peso.

Il «Tagbladet» scrive: Gli uomini della rivoluzione si sono levati la maschera, hanno calpestato leggi e diritti, il giuramento di fedeltà del popolo alle leggi, e la convenzione con la Svezia. Il giornale chiede la destituzione di tutti i norvegesi in servizio diplomatico.

L'«Aftonbladet» scrive: La Svezia dal suo punto di vista non può approvare che l'unione sia sciolta con un conchiuso d'una sola delle due parti. La separazione potrà essere considerata come compiuta, solo quando il Parlamento svedese si sarà pronunziato favorevole.

Lo «Stockholm Tidninger» scrive: Il mezzo scelto dallo «Storthing» e i motivi con i quali esso giustifica la sua decisione, hanno un punto debole. Lo «Storthing» non potrà mai difendere legalmente il fatto di avere deposto il re, giacchè il re di Norvegia e dell'Unione aveva fatto uso del suo diritto esclusivo, negando la sanzione ad una decisione dello «Storthing» che ledeva l'Unione intera e più specialmente il diritto di una parte dell'Unione. Il colpo della Norvegia è andato oltre il bersaglio.

MALMOE 8 (N). Il giornale «Sydsvenska Dagbladet» scrive: Lo «Storthing» norvegese col suo procedere ha fatto sì che la convenzione dell'unione del 1814 è annullata, e la Norvegia ritorna quindi nella posizione in cui si trovava dopo la pace di Kiel, in seguito alla quale la Norvegia era stata assegnata al re di Svezia come provincia. Dal punto di vista del diritto di Stato la Svezia potrebbe quindi trattare la Norvegia come provincia; ma questo non avverrà, perchè la maggior parte degli svedesi non ritengono che valga la pena di far sacrifizi per mantenere l'unione con la Norvegia. Senza dubbio si terrà fra breve una seduta straordinaria del Riksdag per deliberare quale atteggiamento debba assumere la Svezia.

L'atteggiamento della Germania.

BERLINO 8 (N). La Germania, a quanto si dichiara in questi circoli competenti, si manterrà neutrale di fronte alla crisi norvegese. Il Governo tedesco non interverrà in nessun caso nel conflitto fra la Svezia e la Norvegia. La Germania è amica di entrambi i popoli e non vuole, dimostrando le sue simpatie ad uno di essi danneggiare l'altro.

Riflessioni e confronti ungheresi.

BUDAPEST 8 (N). Tutti i giornali di Budapest si occupano oggi in lunghi articoli della crisi svedo-norvegese e istituiscono confronti fra le condizioni nell' Unione settentrionale e quella della monarchia a.-u. In complesso il linguaggio dei giornali è molto riservato. Chi alza più forte la voce è il «Magyar Szo» il quale dice: Si tratta di vedere se l'Ungheria ha la forza necessaria a raggiungere, per mezzo della rivoluzione, la meta agognata, la separazione cioè dall'Austria. Il giornale viene alla conclusione che l'Ungheria non ha questa forza e che perciò deve cercare di ottenere un accomodamento con la Corona.

Per la pace nell'Estremo Oriente.

WASHINGTON 8 (B). L'ambasciatore russo conte Cassini ha ricevuto ieri un lungo cablogramma che, come si comunica da fonte autorevole, sta in relazione con il telegramma inviato la scorsa settimana dal Cassini al Governo russo per informarlo del pensiero di Roosevelt sulla conclusione della pace.

L'inviato giapponese Takahira, il quale iersera dopo le 9 si recò alla casa Bianca, ebbe col presidente un colloquio durato venti minuti. Ritornato alla legazione, spiccò un lungo dispaccio.

Interrogato da corrispondenti di giornali, dichiarò che la situazione è troppo delicata perchè si possa dare qualche informazione atta ad essere pubblicata.

Roosevelt si adopera per ottenere, mediante Takahira, un quadro preciso delle condizioni di pace offerte dal Giappone. Il presidente disse ai giornalisti recatisi alla casa Bianca di ritenere che l'inviato americano a Pietroburgo sia stato ricevuto ieri dall'imperatore Nicolò a Czarskoie Selo, o che sarà ricevuto oggi; soggiunse che le istruzioni date all'ambasciatore non consistono in un'offerta formale dei buoni uffici degli Stati Uniti. L'ambasciatore ha il compito di apprendere all'imperatore della Russia ciò che il Governo degli Stati Uniti può fare per raggiungere una sollecita conclusione della pace.

PIETROBURGO 8 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il «Russ» commenta oggi il telegramma della «Reuter» sul colloquio di Roosevelt con l'ambasciatore conte Cassini. Il giornale dichiara evidentemente da fonte ufficiale, che il convegno ebbe carattere personale, tanto più che il conte Cassini non sarebbe più ambasciatore russo a Washington.

Smentite russe.

PARIGI 8 (N). Dispacci da Pietroburgo smentiscono l'informazione dell'agenzia Reuter secondo la quale, in seguito al Consiglio di ministri tenutosi a Czarskoie Selo, gli ambasciatori di Russia a Parigi e a Washington avrebbero ricevuto l'ordine d'informarsi delle condizioni di pace proposte dal Giappone. Però i partigiani della pace non debbono disperare: il corrispondente del «Temps» da Pietroburgo dice infatti: Si afferma dalla miglior fonte che, malgrado le decisioni guerresche prese nelle varie riunioni, l'imperatore non è ancora interamente conquistato dalla idea della guerra ad oltranza. Durante l'udienza accordata ieri all'ambasciatore d'America, lo czar non avrebbe respinto il consiglio amichevole di Roosevelt di mettere termine a questo conflitto mortale. Si dice che l'ambasciatore Bompard appoggierà questo consiglio. Già prevale a Pietroburgo l'impressione che il Governo trascurerà di consultare la nazione prima di prendere una decisione finale ma Souvarin non esita a mettere in guardia contro il pericolo di tale negligenza poichè - dice - non soltanto il popolo, ma anche l'esercito sono d'avviso che una consultazione nazionale si impone.

LONDRA 8 (N). Il corrispondente da Pietroburgo dello «Standard» telegrafa: Sono stato autorizzato dal ministero degli esteri a smentire senza riguardo la notizia che la Russia abbia espresso il desiderio che le sieno trasmesse per mezzo dell'ambasciatore russo a Washington o a Parigi per qualsiasi altro tramite le condizioni di pace del Giappone.

Voti pacifici di un granduca.

BERLINO 8 (N). Durante il suo soggiorno a Berlino in occasione delle feste nuziali alla Corte germanica il granduca Michele Alexandrovich disse ad un giornalista francese: Io sono per la pace e lavorerò a Pietroburgo in questo senso.

Le navi russe rifugiate a Manilla disarmeranno.

MANILLA 8 (Reuter). Al tocco l'ammiraglio Enquist ha ricevuto dall'imperatore Nicolò l'ordine di rimanere a Manilla, di assoggettarsi alle istruzioni del Governo americano e di riparare per quanto possibile le navi. Il governatore delle Filippine invitò quindi l'ammiraglio Train a prendere disposizioni per l'internamento delle navi e degli equipaggi russi.

Un indirizzo degli „zemstvo" allo czar.

Per la convocazione della rappresentanza nazionale.

MOSCA 8 (Ag. pietrob.) 250 rappresentanti degli «zemstvo» delle città qui convenuti hanno deciso di presentare allo czar mediante una deputazione il seguente indirizzo:

«Considerate le gravi angustie e il gran pericolo che sovrasta alla Russia e perfino al trono di V. M., noi risolvemmo di rivolgerci direttamente a Voi, dimenticando tutti gli screzi, tutti i dissidi che ci dividono, e guidati unicamente dal nostro ardente affetto per la patria. Sire! La Russia è stata travolta in una guerra funesta per gli abusi criminosi e per la trascuratezza dei vostri consiglieri. Il nostro esercito terrestre non fu in grado di sconfiggere il nemico, la nostra flotta è annientata; ma più minacciosa ancora di questo pericolo rischia di divampare una guerra civile. Sire! Voi avete, come tutto il vostro popolo, capito gli errori dell'ignorante e perniciosa burocrazia, ed avete deliberato d'introdurre dei rimedi, stabilendo una serie di provvedimenti per la riorganizzazione dell'amministrazione. Ma i vostri ordini furono svisati, e in nessun ramo dell'amministrazione furono attuati. L'oppressione degli individui e della società, la restrizione della libertà morale e tutti gli arbitrii possibili si accumulano e si moltiplicano, invece di essere aboliti come Voi comandaste. Da tali condizioni di cose e dal procedere arbitrario da parte dell'amministrazione, la polizia trae maggior forza e ottiene poteri illimitati per tener lontani da Voi tutti i vostri sudditi affinchè la voce della verità non giunga a Voi. Voi avete deliberato di conoscere i rappresentanti della nazione e di lavorare in comune alla riorganizzazione della nostra patria, ma il Vostro desiderio è rimasto finora inadempiuto a malgrado della impetuosità minacciosa degli ultimi avvenimenti. La società è sconvolta dalle voci di certi piani, secondo le quali, in luogo della rappresentanza popolare che dovrebbe porre un fine al sistema burocratico, debba essere convocata una conferenza di rappresentanti di classe. Sire, prima che sia troppo tardi per la salute della Russia, per la garanzia dell'ordine e della pace interna, ordinate immediatamente che sieno convocati i rappresentanti della nazione, di tutti i vostri sudditi senza distinzione. Sire, la ultima parola è: Guerra o pace. Decidete se accettate le condizioni di pace oppure se le respingete per sostituire alla guerra attuale la guerra civile. Sire, nelle vostre mani stanno l'onore, la potenza dell'impero russo e la sua pace interna ed esterna. Non rifiutatevi in questa terribile ora di prova per la nazione dall'accettare questa responsabilità dinanzi a Dio ed alla Russia.

LA QUESTIONE MAROCCHINA

dopo le dimissioni di Delcassé.

La Germania aderisce alla conferenza internazionale.

PARIGI 8 (N). I negoziati fra Germania e Francia, relativamente alla questione marocchina, non potranno cominciare che fra qualche giorno. Fin d'ora però è permesso prevedere che essi si apriranno in buone condizioni. Il redattore del «Temps», Williers, che fa la rubrica diplomatica, racconta oggi di aver incontrato presso amici comuni il signor Flotow, consigliere all'ambasciata Germanica e incaricato d'affari in assenza del principe Radolin, partito per Berlino. Flotow, nel pomeriggio, ebbe un colloquio con Rouvier. Il Williers gli domandò se avesse parlato con Rouvier degli affari del Marocco. L'interpellato rispose: «Non ho ancora affrontato i particolari delle questioni in corso perchè ciò sarebbe stato impossibile in un primo colloquio, ma portai al presidente del Consiglio l'assicurazione che il Governo imperiale applicherebbe nell'esame della questione lo spirito più conciliante, e io mi felicito che da ambe le parti le disposizioni esistenti permettano di augurare un buon risultato». Il Williers aggiunse che nei circoli diplomatici si ritiene che le trattative, una volta aperte, si svilupperanno normalmente. Il principe Radolin riprenderà domani o posdomani la direzione dell'ambasciata.

D'altra parte si assicura che l'incaricato d'affari germanico abbia consegnato al ministro degli esteri una nota in cui la Germania dichiara di aver accettato la proposta del sultano del Marocco, di sottoporre la questione marocchina ad una conferenza internazionale. Rouvier si è mantenuto molto riservato con tutti gli ambasciatori ed inviati.

ROMA 8 (N). A proposito della notizia che il Governo tedesco fece passi confidenziali per sapere se la proposta del sultano del Marocco tendente a convocare una conferenza internazionale, sarebbe stata approvata dall'Italia, la «Tribuna» dice che la proposta sarebbe stata approvata e che gli on. Tittoni e Fortis avrebbero deciso di mostrarsi favorevoli al progetto. Si dice che il Governo italiano farà a suo tempo le sue dichiarazioni, ma è certo, aggiunge la «Tribuna», che se la conferenza venisse fatta, l'Italia non potrà che esserle favorevole.

L'inviato inglese ricevuto da Abdul-Aziz.

FEZ 8 (Reuter). L'inviato inglese, Lowther fu ricevuto stamane in udienza dal sultano con grande solennità. Lungo il percorso fino al palazzo erano schierate le truppe; il sultano era circondato da ministri e dignitari di Corte. D'ambe le parti si tennero discorsi, esprimenti il reciproco desiderio che si continuino le tradizionali relazioni d'amicizia fra l'Inghilterra e il Marocco. Lowther espresse la speranza di poter contare sulla benevolenza e sull'appoggio del sultano nel suo compito pacifico, che è quello di mantenere l'amicizia fra i due paesi, e chiuse augurando che al sultano e al suo Governo siano concessi molti anni di pace, prosperità e gloria.

Il sultano, rispondendo, espresse la sua soddisfazione pei sentimenti manifestati da Lowther.

Voci berlinesi.

VIENNA 8 (N). Il corrispondente da Berlino della «N. F. Presse» telegrafa che in quelle sfere competenti non si ritiene che il ritiro di Delcassé stia in nesso con le pretese della Germania circa la questione del Marocco. Lo stesso corrispondente ha da fonte autorevole: Per nostro conto Delcassé avrebbe potuto starsene tranquillamente al suo posto. Noi non avevamo alcun motivo per desiderare le dimissioni di Delcassé, il quale è rimasto vittima dell'opinione pubblica francese.

Il successore di Delcassé. Il rimpasto del Gabinetto.

PARIGI 8 (N). Nei prossimi giorni, probabilmente nel Consiglio dei ministri di domani, seguirà la nomina del presidente dei ministri, Rouvier, a ministro degli esteri. I tentativi di indurre Bourgeois ad assumere il portafoglio degli esteri non sortirono alcun effetto. Rouvier deporrà il portafoglio delle finanze che, come vi telegrafai, passerebbe a Caillaux, ex ministro nel gabinetto Waldeck-Rousseau. V'è chi briga perchè il portafoglio delle finanze venga dato a Millerand. Nei circoli parlamentari è pure diffusa la voce che il portafoglio delle finanze sarebbe assunto dal ministro delle colonie, Clementel, e che il segretario di Stato Merlou diverrebbe ministro delle colonie.

Movimenti nelle ambasciate francese e tedesca.

BERLINO 8 (N). Si dà per certo il richiamo dell'ambasciatore francese Bihourd; sarebbe pure imminente il richiamo dell'ambasciatore tedesco a Parigi, Radolin. A quanto si dice, al posto di Radolin sarebbe nominato l'attuale ambasciatore a Roma, Mons. Rouvier cerca di indurre Bourgeois ad assumere l'ufficio d'ambasciatore a Berlino.

BERLINO 8 (N). Il principe Bülow ha avuto ieri ed oggi lunghi abboccamenti con l'ambasciatore tedesco a Parigi, principe Radolin, il quale ritornò oggi al suo posto.

CAMERA FRANCESE.

Il progetto per la separazione.

PARIGI 8 (N). La Camera dopo una discussione durata quattro giorni approvò nella seduta odierna l'art. nono del progetto sulla separazione, con cui si regolano le pensioni degli antichi curatori d'anime.

PARLAMENTO ITALIANO.

Per l'attentato di Parigi.

ROMA 8 (N). Senato. Su proposta dell'on. Finali il Senato deliberò di mandare al re Alfonso e al presidente Loubet telegrammi d'indignazione per l'attentato.

A MONTECITORIO.

ROMA 8 (). Camera. L'aula è discretamente affollata. Il presidente comunica che la Giunta alle elezioni ha ritirato le dimissioni.

Pedotti, ministro della guerra, presenta il disegno di legge per le maggiori spese militari nell'anno 1905-906.

Si riprende la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

Sul capitolo riguardante i «porti», gli on. Tecchio e Papadopoli raccomandano i lavori del porto di Venezia.

Ferraris, ministro dei Lavori pubblici, dichiara che provvederà ai lavori per il porto di Venezia ispirandosi al suo grande affetto per quella città.

Al capitolo «bonifiche» prende la parola l'on. Cesaroni, il quale come al consueto legge le sue dichiarazioni. I deputati ridono e chiacchierano ad alta voce per confondere il Cesaroni, il quale invece continua impassibile la lettura.

Il presidente lo invita a discendere al banco vicino al Governo affinchè i ministri e gli stenografi possano intenderlo.

Dalla Destra si grida a Cesaroni: Ma consegni agli stenografi il manoscritto.

Marcora invita i deputati a star zitti e rileva che l'on. Cesaroni è più sincero di molti altri i quali leggono ma vogliono far credere che improvvisano (viva ilarità).

Al capitolo riguardante le linee ferroviarie Guerci dichiara che l'esame della relazione dell'on. Saporito lo ha convinto che tutti o quasi tutti i ministri dei Lavori, dal 1885 in poi, sono stati poco gelosi degli interessi dello Stato di fronte alle Società ferroviarie (commenti). Pone in guardia l'attuale ministro affinchè non ricada negli errori dei suoi predecessori. Si duole che nella commissione incaricata di studiare il riscatto delle Meridionali siano stati inclusi quei funzionari contro l'opera dei quali giustamente l'on. Saporito insorse. Amerebbe udire dal ministro franche e precise dichiarazioni.

Ferraris, min. dei Lavori pubblici: Dichiara che delle modalità relative alla consegna delle linee si occupa la legge ferroviaria testè discussa. Assicura che il Governo veglierà con la massima energia alla tutela degli interessi dello Stato.

RE ALFONSO A LONDRA.

La risposta del re al Lord mayor.

LONDRA 8 (B). Durante la colazione datasi al Guildhall, re Alfonso, rispondendo al discorso del Lord mayor, rammentò le simpatie che uniscono l'Inghilterra alla Spagna, nazioni che da secoli furono in istrette relazioni, che in molte battaglie pugnarono a fianco l'una dell'altra e che sono comprese di rispetto e ammirazione reciproci. Disse quindi: Noi vogliamo seriamente riuscire ad un accordo pacifico, completo e durevole, il quale sia utile politicamente e commercialmente, sicchè sempre più si stringano gli antichi vincoli che uniscono i due paesi.

Un sottomarino inglese affondato

14 morti.

LONDRA 8 (B). L'ammiragliato comunica che il sottomarino «A VIII» affondò durante gli esercizi fatti al di là della diga di Plymouth. Di diciotto uomini dell'equipaggio, solo quattro furono salvati.

La regina Margherita a Venezia. VENEZIA 8 (N). Stamane la regina Margherita non uscì dal palazzo. Nel pomeriggio ricevette il sindaco, il quale volle conoscere i particolari dei disastri cagionati dalle recenti inondazioni. Più tardi ricevette le dame di Corte. Stasera la regina uscì in gondola.

La morte di un Hohenzollern. BERLINO 8 (N). Il principe Leopoldo di Hohenzollern, venuto qui per le feste nuziali, è morto oggi nel pomeriggio.

Il principe Leopoldo di Hohenzollern, conte di Sigmaingen, apparteneva alla linea non regnante della Casa Hohenzollern. Nato nel 1835, sposò nel 1865 Antonia infanta del Portogallo. Era membro della Camera dei signori prussiana, e colonnello generale. Lascia tre figli, i principi Guglielmo, Ferdinando e Carlo Antonio.

L'anniversario dell' incoronazione del re a Budapest. BUDAPEST 8 (B). Oggi, 39.o anniversario dell'incoronazione del re, tutti gli edifici pubblici erano imbandierati. Nelle scuole vi furono feste e si tennero discorsi patriottici. Nella chiesa dell'incoronazione a Pest e nella chiesa di S. Stefano si celebrarono uffici divini.

Ferdinando di Bulgaria ad Amburgo. AMBURGO 8 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato qui oggi nel pomeriggio.

In onore di Roberto Bracco. ROMA 8 (N). Per iniziativa della redazione del giornale «Il tirso» è stato oggi offerto un banchetto a Roberto Bracco, in occasione del successo del suo nuovo dramma. Vi intervennero numerosi artisti e giornalisti. Vi aderirono tra gli altri il ministro Bianchi e l'on. Rossi sottosegretario alla pubblica istruzione.

La chiusura della conferenza per l'Istituto agrario.

ROMA 8 (N). Oggi fu firmato il protocollo della conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura. Il protocollo fu firmato per ordine alfabetico. Dopo la firma parlarono i senatori Tittoni e Pantaleoni, l'ambasciatore di Turchia e l'on. Chimirri.

Stasera in Campidoglio seguì il solenne ricevimento che il sindaco di Roma ha offerto ai delegati alla conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura. Le vie d'accesso e la piazza erano illuminate; dalle finestre dei palazzi pendevano arazzi; le scale erano illuminate e addobbate di fiori. Facevano il servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali. Intervennero al ricevimento oltre al sindaco e alla Giunta, i delegati, il corpo diplomatico, molti invitati e varie signore. Vi fu un sontuoso «buffet».

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (168)

— Mio Dio! l'ora del castigo è venuta! - mormorò la contessa lasciandosi cadere sopra una poltroncina.

— Voi l'avete detto, signora; l'ora del castigo sta per suonare ed il meglio che possiate fare è di confessare i vostri delitti, giacchè io sono sicuro che il cocchiere Bausin è stato ucciso per vostro ordine.

— No, non sono stata io....... ve lo giuro.......

— L'istruttoria metterà in chiaro anche questo fatto In ogni modo voi vi siete dichiarata colpevole dell'uccisione di Aristide Beaufleur......

— No.... Io ho detto che l'ora del castigo è venuta, non per accusare l'uomo che male interpretando l'ordine ch'io gli avevo dato di sbarazzarmi dei due birbanti che mi perseguitavano, invece di comperarli col danaro, s'è servito della rivoltella.

— E il nome di quest'uomo?

— Non lo dirò mai.

— Voi aggravate la vostra condizione. Dicendomi il nome dell'uomo che ha ucciso Aristide Beaufleur, senza vostro mandato, diminuireste la vostra responsabilità.

— E' impossibile perchè io non conosco il nome di quell'uomo - rispose Fernanda di Malmaison con risolutezza.

— Saprete almeno dove abita....

— No.

— Tutto ciò che dite è inverosimile. Basta così, signora. Io, per ora, non ho più altro a dirvi.

E il giudice premette il bottone di un campanello elettrico ed all'agente di polizia che subito entrò nel gabinetto, disse, indicandogli la contessa:

— Conducete questa donna al carcere giudiziario.

— No, non lo farete.... Voi disonorate la contessa di Malmaison...

— Io faccio il mio dovere - rispose il giudice.

L'agente fece segno alla contessa di seguirlo, ma questa rivolse uno sguardo supplichevole al magistrato.

— Andate - questi disse severamente.

Nel medesimo giorno in cui avveniva l'arresto della signora di Malmaison, Volpin, l'impiegato dell'agenzia di papà Regold aveva terminato un supplemento alla sua istruttoria per conto di sir Reginaldo Rowisch.

Guidato dal suo buon naso, e dai suoi occhi che mai s'ingannavano, egli aveva indovinato un mistero nella vita del barone di Grandville.

E lo strano mistero l'aveva letto negli occhi stessi del barone, che, secondo la tabaccaia dell'avenue de Wagram, parlavano.

Nel momento in cui aveva guardato quegli occhi aveva trasalito, poi subito aveva fatto un gesto come per dire che il suo sospetto era pazzo, ma a forza di pensare s'era convinto che gli occhi del barone appartenevano anche ad un'altra persona ch'egli ben conosceva.

Spinto dal sedicente sir Reginaldo Rowisch, volle assicurarsi di non avere errato. Estese le sue indagini, esaminò nella sua mente molti fatti che prima non avevano attratto che menomamente la sua attenzione, poi, finalmente, era riuscito a sapere la verità.

Trionfante egli si presentò al «Grand Hotel» a sir Reginaldo.

— Buone notizie? - questi domandò scorgendo sulle labbra di Volpin un sorriso di soddisfazione.

— Vi posso dire chi è il barone di Grandville, o almeno vi posso dire chi finge di essere per molte ore al giorno... - rispose Volpin.

— Come? Il barone non è un barone?! - esclamò sir Reginaldo.

— Probabilmente non deve aver nome nè Grandville nè... Ma questo nome voglio dirvelo all'orecchio perchè neppure l'aria abbia ad udirlo.

E infatti Volpin si chinò all'orecchio di sir Reginaldo che era seduto e proferì un nome.

— E' impossibile! - esclamò il sir.

— Eppure è così. Noi ci troviamo dinanzi ad un uomo che possiede due faccie, che ha saputo finora mistificare abilmente tutti.

— Se fosse così... che cosa credete possa esserci tra lui e la contessa di Malmaison?

— Questo non lo posso dire, ma forse un giorno lo sapremo.

— Vi ringrazio delle informazioni che m'avete dato e vi assicuro che mi servirò di voi ogni qualvolta avrò bisogno di un uomo intelligente e per dimostrarvi la mia soddisfazione eccovi un biglietto da mille franchi.

Volpin prese tutto quel danaro che per lui rappresentava una somma favolosa ed indietreggiando uscì dalla camera nella quale era stato ricevuto.

Appena solo, sir Reginaldo balzò in piedi ed uscì in una sghignazzata.

— Il mio caro fratello avrà delle sorprese. Vorrei vedere che brutta faccia farà quando verrà a cognizione della condotta di sua moglie e del suo ottimo amico, il barone di Grandville.

E contento, discese nel salone di lettura in attesa dell'ora del pranzo.

Ma appena ebbe preso in mano l'ultima edizione della sera del «Figaro», per poco non mandò un grido di stupore.

— V'è da credere che tutto cospiri contro mio fratello, il conte di Malmaison. - egli mormorò. - Se il giornale narra il vero, sua moglie è stata quest'oggi arrestata pesando su di lei l'accusa di assassinio. Ci sarà da ridere!

Nessuno riuscirà mai a descrivere la disperazione del conte di Malmaison nell'apprendere l'arresto di sua moglie. Nessuna cosa al mondo avrebbe potuto fargli credere vera l'accusa. Egli aveva troppa stima della sua compagna per supporla capace non solo di commettere un delitto ma anche un'azione disonesta.

Appena ricevuta la terribile notizia era corso al tribunale della Senna, il cui presidente era un suo cugino in secondo grado.

Il magistrato accolse con viva emozione il conte e tentò di consolarlo dicendogli che probabilmente la giustizia era caduta in errore e che la contessa sarebbe presto rimessa in libertà.

Ma questa lontana speranza, fatta balenare innanzi agli occhi del conte, non valse a diminuire la sua disperazione. Il poveretto, come un pazzo, piangeva e supplicava perchè sua moglie venisse subito posta in libertà.

(*Continua*).

Per una banca austro-cinese nell'Estremo-Oriente.

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» reca che l'ex-direttore della banca russo-cinese, Benedickter, il quale conosce perfettamente le condizioni commerciali e finanziarie dell'Estremo Oriente, si adopera fino dal 1903 per fondare una banca transoceanica con capitale cinese e col concorso dello Stato austriaco. Finora il Benedickter è riuscito a raccogliere in Cina mediante sottoscrizioni un capitale di tre milioni di corone. Questo piano, secondo il giornale, desta però vivissimo interesse anche in Austria, e non solo presso il Governo, ma anche nei circoli bancari. Recentemente la «Union Bank» si occupò del progetto Benedickter, e si sarebbe dichiarata disposta a fornire i capitali occorrenti per la fondazione di questa banca a determinate condizioni. La «Union Bank» è particolarmente adatta ad assumere l'istituzione della progettata banca transoceanica, innanzi tutto per i suoi rapporti con la società d'esportazione «Coloniale di Trieste», nella quale impresa l'«Union Bank» è interessata con un capitale non indifferente; inoltre per i rapporti che esistono fra l'«Union Bank» e il Lloyd, il servizio del quale sarebbe destinato a promuovere in misura sempre più larga lo sviluppo dell'esportazione austriaca, quindi le agenzie lloydiane potrebbero essere messe in stretta relazione con la banca transoceanica, e fungere in certo qual modo da agenzie d'esportazione. D'altra parte però si osserva, che appunto per gli intimi rapporti esistenti fra la «Union Bank» e il Lloyd si dovrebbe sconsigliare di affidare all'«Union Bank» la fondazione e la direzione della banca transoceanica, giacchè concentrando il servizio di navigazione e i servizi bancari in una sola mano si creerebbe una specie di monopolio, atto a infondere giustificate apprensioni negli esportatori che non si servissero della banca transoceanica. Queste obiezioni fecero sorgere perciò l'idea di affidare eventualmente l'istituzione ed organizzazione della banca transoceanica a un gruppo di banche, del quale farebbero parte la «Union Bank», ed eventualmente il «Boden Credit», il «Wiener Bank Verein» e la «Länder Bank». La banca transoceanica non dovrebbe limitare la sua attività all'Estremo Oriente, ma estenderla alle Indie inglesi, all'Australia ed alla Persia.

IL PROCESSO DI TORINO.

L'arringa dell'avv. Nasi.

TORINO 8 (N). L'udienza viene riaperta alle 14.40. L'avv. Nasi riprende la sua arringa continuando l'enumerazione degli argomenti d'accusa. Dalla mancanza del portafogli color nocciola, contenente importanti carte, che scomparvero, è presumibile che sia scomparso anche il testamento del conte; neppur il revolver fu trovato. Non soltanto 820 lire il conte aveva in tasca. Tullio stesso disse al teste Senzi che il cognato, essendo venuto a pagare l'affitto, doveva avere dalle quattro alle seimila lire. Tullio cercava danaro presso gli strozzini e si rivolse al Naldi mentre poi gli disse di non occuparsene più perchè ne aveva trovato. Infatti ebbe tremila lire dall'amante di sua sorella. Perchè ciò malgrado Tullio non pagò un soldo dei suoi debiti? Il teste Riguzzi vide uscire un uomo e una donna verso le 23 dal vicolo Pusterla. Erano usciti Tullio e la Bonetti, che si recarono al caffè del Corso ove furono visti prima e dopo la mezzanotte dal teste Romeo Sandri. Entrambi poi alle due, partirono. La Bonetti si sarebbe fermata tre ore nella piazza della Stazione a Rimini. E' ammissibile ciò? Tullio prosegue per Cattolica perchè trova il bisogno di buttare in mare non si sa cosa. Il giorno dopo l'omicidio Tullio acquista una giacchetta, va alla biblioteca e legge Esiodo, poi va a pranzo. Il giorno seguente fa tingere un paio di scarpe su cui ha versato inchiostro. Poi cominciano i telegrammi alla famiglia sulla scoperta del cadavere e comincia la turpe campagna di diffamazione: al villino Murri si dice che il Bonmartini era un beone. Quando in famiglia si seppe chi era l'autore del delitto fu una fuga generale, donde mille sotterfugi, come la fede medica del dott. Dagnini che ordina alla contessa di partire per Zurigo. La salma era ancora insepolta e fu accompagnata a Padova dal solo lontano parente Marchetti. Dal 5 al 18, giorno dell'arresto di Tullio, periodo misterioso in cui egli sparse la sua amicizia fra donne di parecchie città della Germania, continuano i telegrammi a parole convenzionali. Tullio si tiene in continuo contatto con la sorella a Zurigo e in corrispondenza con la famiglia. La notte del 10, il padre ritorna con la figlia a Bologna; e poichè i giornali accennano all'imminenza di due arresti sensazionali, di cui uno è quello di Linda, il prof. Murri denunzia il figlio come l'uccisore del Bonmartini. Tullio chiama questo «un colpo di testa di papà». Ma il contegno di Tullio intanto è tale che dimostra non essere egli sicuro della sua versione-paracadute, quella cioè della legittima difesa. Ecco poi il primo accenno al curaro fatto dal Naldi, che disse al giudice che Tullio portò nell'alloggio oltre alle armi e al bastone, anche una siringa e il curaro, la morfina e l'atropina. Il Secchi poi dichiara vera la deposizione della Tisa Borghi, affermante il lungo proposito di uccidere. Dato questo proposito è possibile credere alla legittima difesa e non credere piuttosto alla fredda premeditazione? Discute le perizie mentali di Tullio. Il Morselli non si è basato su fatti esattamente pervenutigli; rileva che parecchie caratteristiche sono invece comuni a molte persone. Si augura che i giurati non facciano su questo punto transazioni con la loro coscienza.

Alle 17.15 l'oratore chiede di rimandare la continuazione dell'arringa a domani.

Un disertore accusato d'alto tradimento.

VENEZIA 8 (N). Un marinaio, tale Michelangelo Pozzi-Cortini, di Genova, che si trovava nell'equipaggio della r. nave «Esploratore», chiesta una breve licenza, non ritornò più. Un'inchiesta aperta immediatamente fece rilevare che il Pozzi-Cortini si sarebbe reso colpevole di sottrazione di documenti riguardanti la difesa di Venezia, documenti che il Pozzi-Cortini avrebbe portato a Vienna. Il marinaio Pozzi-Cortini, avendo studiato alla scuola di elettrotecnica di Berlino, si spacciava per ingegnere elettricista. Aveva perciò ottenuto dal comando facilitazioni speciali, fra cui di vestire in borghese e di dormire in città.

VENEZIA 8 (N). I documenti trafugati dal Pozzi non sono il piano di difesa di Venezia, ma studi preparatori per il piano di difesa.

Il terremoto in Montenegro.

CETTIGNE 8 (B). Ieri si avvertirono a Scutari altre quattro scosse di terremoto, ripercosse anche ad Antivari e Dulcigno.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Il sultano ha elargito personalmente 3000 lire turche per la popolazione di Scutari colpita dal terremoto. Inoltre incaricò il ministro delle finanze di elargire 2000 lire turche a tale scopo e ordinò la nomina di una commissione per raccogliere denari in favore dei danneggiati.

La guarigione della rabbia.

BOLOGNA 8 (N). Il prof. Tizzoni comunicò alcune scoperte fatte insieme allo studente Bongiovanni per guarire la rabbia. Una consiste nell'applicazione dei raggi di radio. Gli esperimenti fatti su conigli riuscirono ottimamente. Il prof. Tizzoni crede risolto il problema della guarigione della rabbia.

Le disgrazie alpine.

TRENTO 8 (N). L'alpinista Koch, di Augusta, precipitò, durante una salita sul Sasso alto, tra la Mendola e la Pressanella. Nella caduta travolse seco un masso che ferì una delle tre persone che accompagnavano il Koch. Questi rimase ferito gravemente.

Deposito di legnami in fiamme.

BUDAPEST 8 (U. B.) Il grande deposito di legnami con segheria a vapore Carlo Aczel a Nova-Pest è in fiamme dalle 3 del pomeriggio. Tutti i pompieri di Budapest sono accorsi sul luogo.

BUDAPEST 8 (U B). Lincendio del deposito di legnami C. Aczel è ormai localizzato. Il danno ascende a 80.000 corone, ed è coperto da assicurazione.

Rivolta di detenuti.

VIENNA 8 (B). Notizie private da Zlocow recano che nelle carceri di quel giudizio circolare scoppiò ieri sera una grave rivolta. I guardiani carcerari non riuscirono a reprimerla; v'era pericolo che i prigionieri fuggissero; perciò furono requisite due compagnie di soldati. Dopo tre salve, che non riuscirono a intimorire i prigionieri, i soldati fecero, una scarica, uccidendo un carcerato e ferendone gravemente un altro. Un sottufficiale fu ferito gravemente con una sassata. Verso mezzanotte l'ordine era ripristinato.

La condanna di un falsificatore di banconote.

VIENNA 8 (B). Dopo quattro giorni di processo, Leopoldo Liebel fu condannato a cinque anni di carcere duro per falsificazione di valori.

Banchiere suicida.

FRANCOFORTE sul Meno 8 (B). Il banchiere Schwarzschild, che tempo fa era scomparso da qui lasciando molti debiti, fu trovato cadavere a Baden-Baden. Si era ucciso con un'arma da fuoco.

CRONACA LOCALE

STRANA ESUMAZIONE.

Il giornale tedesco della sera nel dar notizia della prossima discussione dei reclami elettorali per la nostra città dinanzi al Tribunale amministrativo, non può sottacere la speranza ond'è animato, che le supreme decisioni riescano contrarie allo stato creato attualmente nelle liste. Per questa eventualità il giornale ufficioso richiama l'attenzione dei fattori competenti su un Decreto della Cancelleria aulica del 3 aprile 1838 n. 43, che conferirebbe agli impiegati di istituti sovvenzionati dallo Stato od altrimenti legati ai fondi dello Stato, il carattere di veri e propri impiegati dello Stato, e ne deriva, come i lettori avranno indovinato, la qualifica di impiegati e servi dello Stato e quindi il diritto attivo di elezione per il nostro Consiglio municipale per tutti gli impiegati e servi delle ferrovie dello Stato, dei Magazzini generali e così via.

Se la scoperta non fosse stata fatta da un organo che trae inspirazione dai circoli governativi, non sarebbe il caso di occuparsi di questa esumazione di un Decreto aulico del 1838 nè si avrebbe tanto diritto di far le meraviglie sulla strana interpretazione che a quel decreto vien data.

Si può ammettere per un momento che quel decreto conservi oggi il pieno suo vigore, ma non si può far a meno di leggerne il testo prima di misurarne le conseguenze. E letto il testo si vede che il decreto riguarda unicamente ed esclusivamente il «trattamento disciplinare e di pensione per gli impiegati delle accennate imprese» e solo per questi campi li equipara agli impiegati dello Stato o più esattamente anzi dichiara applicabili per analogia agli impiegati degli istituti suddetti le norme riguardo il trattamento disciplinare e di pensione vigenti per gli impiegati dello Stato e ciò anche solo in via sussidiaria, cioè in quanto non sia altrimenti stabilito da norme speciali. E dopo ciò, com'è possibile ampliare i concetti espressamente limitati di quel decreto aulico sino a derivarne l'equiparazione completa degli impiegati di imprese private o semiprivate agli impiegati dello Stato propriamente detti persino nell'esercizio di quelle prerogative che sono connesse strettamente con l'ufficio pubblico esercitato dai funzionari dello Stato e non esercitato dagli addetti alle Ferrovie dello Stato o dei Magazzini generali e così via? Una cosa è sottoporre in mancanza di norme speciali, impiegati che non essendo veri e propri funzionari dello Stato hanno qualche nesso con l'amministrazione pubblica, a disposizioni che regolano il trattamento della pensione e il procedimento disciplinare dei funzionari dello Stato, - e altro è concedere agli impiegati delle imprese sunnominate privilegi e diritti di carattere politico, com'è l'elettorato, e che spettano ai funzionari dello Stato soltanto in forza delle prerogative speciali da essi godute come strumenti dell'autorità pubblica dello Stato. Se cotale estensione arbitraria di concetti dovesse esser lecita, perchè mai altre leggi elettorali conterrebbero singolarmente elencati fra gli elettori gli impiegati dello Stato da una parte, gli impiegati di Corte dall'altra, gli impiegati dei pubblici fondi dall'altra ancora? Basterebbe accennare agli impiegati dello Stato e con la ermeneutica del giornale tedesco si potrebbero comprendere e gli impiegati di Corte e quelli dei pubblici fondi senza bisogno di esplicitamente nominarli.

Del resto queste ovvie considerazioni sono inutili di fronte ad un fatto, la cui ignoranza non fa certo onore al giornale tedesco. Il fatto è questo: che il decreto del 1838 non esiste più oggi perchè, almeno per ciò che riflette i ferrovieri, è stato messo fuor di vigore da successive disposizioni, anche per il diritto di pensione e per le procedure disciplinari. Di fatti a non parlare di altre norme, accenniamo solo alla notificazione ministeriale del 19 gennaio 1896 B. L. I. n. 16, che riorganizzando il servizio ferroviario di Stato, dice espressamente che agli impiegati delle ferrovie dello Stato non spetta il carattere di impiegati dello Stato, che ad essi non sono applicabili le disposizioni della legge 15 aprile 1873 (sostituita poi dalla legge del 19 settembre 1898) sui rapporti esterni degli impiegati dello Stato (classi di rango, stipendi, pensioni, regolamenti di servizio ecc. ecc.) Abbiamo inoltre i rescritti ministeriali del 19 febbraio 1883 e del 26 gennaio 1887 che regolando una materia più affine all'elettorato che non sieno le pensioni e le procedure disciplinari, e cioè l'indigenato, negano indubbiamente il carattere di impiegati dello Stato agli addetti delle ferrovie dello Stato. Che più? Il Tribunale dell'Impero mai si sognò di avere altri concetti e nel 1903 rimetteva impiegati ferroviari con certe loro domande circa il salario all'ordinaria via civile, mentre se li avesse considerati funzionari dello Stato, sarebbe stato competente il suo foro, e nel 1904, trattandosi di indennizzi per malattia, fece altrettanto. In fine lo stesso Tribunale dell'Impero, decidendo proprio sui reclami che pretendevano il diritto elettorale per il Consiglio di Trieste a favore dei ferrovieri, respingeva addì 14 aprile a. c. la pretesa e proclamava nel modo più esplicito che il decreto aulico del 1838 o non esiste più o non ci ha nulla a che vedere col diritto elettorale.

La questione è dunque risolta nè giovano a rimetterla sul tappeto queste strane esumazioni di vecchi decreti. E' inutile ogni sforzo: nel 1838 quando il decreto usciva dalla Cancelleria aulica, non esistevano nè ferrovie nè Magazzini generali: oggi che ferrovie e magazzini generali esistono, altre norme regolano diritti e doveri dei funzionari di quelle imprese, le quali dalle leggi e dalla giurisprudenza sono nettamente differenziate insieme ai loro addetti, dagli uffici dello Stato veri e propri e dai loro funzionari.

Non abbiamo bisogno di ripetere ciò che troppe volte fu detto su queste colonne. Non è contro gli impiegati dei Magazzini generali o contro i ferrovieri che sono dirette queste obiezioni: chi li pretende tutti strumenti della reazione, reca loro grave offesa nè d'altro canto la falange liberale teme un accrescimento qualunque de' suoi avversari. E' contro la violentazione della legge che insorge e deve insorgere la città, come contro l'affastellamento di sciocchi cavilli, di cui gli organi ufficiosi di altre provincie non si fanno un così poco invidiato privilegio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Borsatti, decesso a Pirano, dalla signora L. A. cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.ra Elisa Cavalcante-Miagostovich, dal sig. Carlo Walcher, cor. 20.

Dal sig. I. Bertel per avere regolato una questione commerciale, cor. 50.

Raccolte fra alcuni allievi della Scuola alla Ferriera, in gita, cor. 4.20. Da Olga e Gigia sponghe, cor. 0.80.

La Giovine Trieste. Ricordiamo che stasera si terrà la consueta conversazione del venerdì, che si svolgerà su soggetto di speciale interesse.

Ispezione ai lavori portuali. Secondo l'«Eisenbahnblatt», la commissione al bilancio della Camera verrà ad ispezionare i lavori portuali nei giorni dal 17 al 19 corrente.

Nuptialia. La gentile signorina Elvira Licher andò ieri sposa al sig. Guglielmo Blessing.

Per fissare un criterio. Nella relazione sull'organico del nuovo Frenocomio abbiamo visto accolto, quanto alle mansioni del direttore, l'unico criterio di massima ammissibile, cioè l'accumulazione in una persona sola dei doveri professionali e dei doveri amministrativi, impegnando lo psichiatra che sia chiamato a quel posto a dedicare all'Istituto la maggior parte della sua giornata e limitando la sua attività di professionista privato a quella di medico consulente. Le disposizioni sono ottime; anzi, come abbiamo detto, le sole ammissibili: soltanto, siccome il concetto di massima non può aver valore effettivo che nella sua applicazione pratica, noi riteniamo che la maggiore chiarezza di termini si imponga allorchè sarà per proporsi il concorso al grave ed onorifico posto di direttore del Frenocomio che si sta costruendo in Guardiella.

Le mansioni del direttore in uno stabilimento di questo carattere sono tali e tante, che importa precisare con la più scrupolosa esattezza come la presenza del direttore nello stabilimento si consideri quale la regola, ed ogni sua attività estranea ad esso, comunque illustre sia lo psichiatra eletto a quel posto, come l'eccezione. Un limpidissimo programma di concorso, elaborato razionalmente, senza costrizioni vessatorie, ma senza termini men che precisi, dovrebbe essere quindi il più utile corollario all'assennato programma di massima sottoposto alla Delegazione intorno alle attribuzioni e ai doveri del direttore del moderno Istituto psichiatrico di cui fra breve la città nostra potrà andare orgogliosa.

Per la morte di Adolfo Mussafia. Il podestà avv. Sandrinelli ha inviato ieri al sindaco di Firenze, marchese Ippolito Niccolini, il seguente dispaccio:

«Alla memoria di Adolfo Mussafia, onore della scienza filologica e della cultura italiana, tributo con profonda commozione l'ultimo mestissimo omaggio di riverenza e di affetto e prego Vossignoria di rappresentare la città di Trieste ai funerali».

Il presidente della Società di Minerva dott. Lorenzutti telegrafò alla vedova come segue:

«All'angoscioso lutto del Suo cuore, al lutto profondo delle lettere italiane consente con pia reverenza la Società di Minerva».

E Attilio Hortis telegrafò pure alla vedova:

«Degni accogliere le condoglianze più sentite che profondamente commosso Le porge un ammiratore e un amico dell'illustre estinto, il cui nome sarà immortale nella storia della nostra letteratura e delle ardue lotte per la nostra Università».

* Da Zara fu inviato alla vedova il dispaccio seguente:

«Dalla patria angosciata Le giunga l'eco del vivo dolore, che la morte di Adolfo Mussafia, cara gloria dalmatica, vi ha suscitata. Accolga, eletta signora, in questi sconsolati momenti, pur la reverente espressione del lutto di Zara, altamente commossa per la perdita di Colui, che, filologo principe, indagatore geniale e ammirato maestro, ognora sentì fervido e intenso l'affetto di patria e diede, nelle liete e nelle tristi ore, nobile e autorevole consenso ad ogni affermazione del nazionale diritto. Podestà Ziliotto».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina de Breuning-Gossleth dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 30 a favore dei Salesiani.

Dai signori Antonio Drapich e comp., raccolte nell'osteria «Andemo de Gaetano» a Pinguente, cor. 5, a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Per onorare la memoria del signor Carlo Bresauscik il dott. Filippo Brunner elargì cor. 50 alla Refezione scolastica.

Per un Panificio triestino. Il Ministero dell'interno d'accordo col Ministero del commercio ha accordato ai signori Carlo Scherbaum e Geza Pulitzer la concessione di poter erigere una Società in azioni sotto la ragione «Stabilimento Triestino di panificio, società anonima». In base a tale autorizzazione la Luogotenenza ha approvato lo statuto della nuova Società.

Mostra fotografica pro Lega. Con un pubblico affollatissimo ieri sera si ebbe alla Mostra fotografica la serata di proiezioni «Alpi Giulie». Premesse alcune spiegazioni sulla catena delle Giulie che dalla vedetta di Opicina si presentano in tutta la loro distesa, il segretario della Mostra sig. Cobol presentò 22 diapositive tanto della sezione delle Giulie orientali come di quella occidentale.

Esaurita la serie delle Giulie eseguite da fotografie della nostra Società Alpina delle Giulie, passò in rassegna un bel gruppo di vedute delle Alpi Carniche, favorite gentilmente dallo studioso di queste montagne il signor A. Zanutti. A completare il quadro presentò delle bellissime vedute dell'ultimo convegno del Terstl del sig. A. Russi ed una riuscitissima della sala della Mostra del sig Benussi.

Chiusa la serata e preletto il verdetto della giuria, vennero distribuiti dall'avv. Costellos i premi agli espositori.

Per frequentazione quella di ieri fu la serata migliore.

Gita ciclistica. La sezione «Trieste» del C. C. friulano, in occasione del convegno ciclistico indetto dal Club ciclistico popolare di Gorizia per domenica ventura, farà una gita alla volta di Gorizia partendo dal Caffè Fabris alle 5.30 ant.

Ad ogni socio partecipante al detto convegno è caldamente raccomandato di munirsi di maglia e berretto bianchi, di bracciale e distintivo sociale.

* Anche la direzione dell'Unione velocipedistica esorta i propri consoci ad intervenire al «Convegno ciclistico» organizzato dal Club ciclistico di Gorizia, e indice quindi una gita alla volta di Gorizia per domenica. Partenza alle 5½ ant. dai Portici di Chiozza.

Il risultato finanziario d'una festa. La direzione della Società fondo pensioni fra regnicoli ci comunica che la veglia mascherata data dalla società il 18 febbraio a. c. a totale vantaggio del fondo sociale, diede i seguenti risultati: Introiti cor. 5780; spese cor. 2767.55; utile netto corone 3012.45.

Civiche Biblioteche popolari. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1229, in quella di via Paolo Veronese vol. 558, in quella di via Mad. del mare vol. 228.

Alla fine del mese di maggio risultò un giro di 5859 volumi nella prima, di 2550 nella seconda e di 529 nella terza. I lettori inscritti erano 4743 nella prima, 1368 nella seconda e 214 nella terza.

Fratellanza Artigiana. La nuova Direzione della Fratellanza Artigiana, uscita dalle recenti elezioni, si è costituita così: Presidente: Marcello Zucolin; I. vicepresidente: Carlo Valerio; II. vicepresidente: Giuseppe Taucer; I. segretario: Giovanni Tomasello; II. segretario: Giovanni Passioni; ragioniere: Lodovico Benussi; cassiere: Andrea Bruschina; Giuseppe Bassi, Arturo Maldini, Guglielmo Mosca, Giovanni Zagurni direttori; I. consulente: Teresina Reghent; II. consulente: Giustina Lazzari.

* La Direzione dell'Artigiana avendo accordato il riposo domenicale agli impiegati sociali, la cancelleria rimarrà chiusa nelle domeniche fino a tutto agosto a. c. Durante tale periodo, la scadenza delle settimane viene protratta fino alle 9 pom. del lunedì. Le disposizioni relative alla visita medica e alla biblioteca restano inalterate.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel maggio 1905 nell'Ospedale infantile fu il seguente: Rimasti in cura al 30 aprile ammalati 53; accolti nel maggio 61; assieme 114. Uscirono: guariti 51; migliorati 8; non guariti 2; trasferiti 1; rimasti in cura al 31 maggio 52.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 30 aprile 30; accolti nel maggio 36; assieme 66. Uscirono guariti 19; migliorati 8; non guariti 4; morti 5; rimasti in cura al 31 maggio 30.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 321; in quella chirurgico-oculistica 237. Nella ambulanza della sera 97; assieme 655.

Il ritorno di Gaetano Vidali.

Gaetano Vidali, colui che diede già tanto filo da torcere alle guardie, ai secondini delle carceri, agl'infermieri dell'Ospedale; colui che era temuto da tutti, che commise una trentina di pubbliche violenze e che nella mattina del 4 maggio p. p. fu condotto per ordine del Tribunale provinciale nel manicomio criminale di S. Osvaldo ad Udine, ritornò a Trieste ieri mattina. Lo aveva accompagnato ad Udine il signor Gino Treves ed entrando nella cella destinatagli, il Vidali - che ignorava la sua sorte - aveva esclamato con ira:

— I me ga tradì. Ma se vedaremo ancora, no ste aver paura, e assai più presto de quel che credè!

Quest'esclamazione aveva fatto sorridere tutti perchè si riteneva che ormai per il Vidali la fosse finita e che non sarebbe più uscito da quella casa. Egli però mantenne la parola. In quello stesso giorno gridò e fece un chiasso indiavolato, mandando in frantumi quanto di frantumabile c'era a sua portata di mano. Lo legarono solidamente, ma nondimeno il Vidali continuò a gridare e a dimenarsi come un ossesso. I medici fecero di tutto per poterlo domare ma inutilmente: il violento dava loro da fare quanto tutti gli altri ricoverati uniti insieme.

— Ma si calmi, per carità, stia buono, qui starà benissimo, non faccia tanto chiasso!

— E ghe ne farò sempre più - rispose adirato il Vidali - zigarò e romparò tuto fin che ve decidarè de farme tornar a Trieste. No volè capir che mi no son mato, che mi son più san de tuti vualtri, che go bisogno de aria e de libertà?!

Infatti, i medici constatarono che il Vidali non era pazzo, ma quanto mai violento e proclive a delinquere. Perciò decisero di rimandarlo a Trieste ed informarono della cosa la locale Polizia. Questa non potè far altro che rispondere che lo mandino pure. Il Vidali giunse qui ieri mattina col treno delle 11.28. Era accompagnato da tre infermieri del manicomio di Udine ed aveva viaggiato in seconda classe. Alla stazione lo attendeva, per incarico speciale della Polizia, il signor Treves con tre dei suoi infermieri. Appena vide il signor Treves, il Vidali esclamò: «Anca lu qua?!» e poi lo avvertì che non voleva essere tenuto alle braccia da alcuno.

— Si appoggi al mio braccio - disse il signor Treves.

— No, gnanca par sogno: se i me vedi con lei se ingruma un mar de persone.

— La prego di non far commedie; si appoggi al mio braccio e mi segua.

— Alora la mandi via tuta quela gente - aggiunse il Vidali indicando alcuni impiegati della ferrovia che si erano fermati sul «perron».

Il signor Treves non lo esaudì e lo costrinse a seguirlo. Appena sulla strada lo fece salire in una vettura e lo condusse alla direzione di Polizia. Il Vidali era atteso da una quantità straordinaria d'impiegati, come se si fosse trattato di un alto personaggio. Il commissario superiore Pechotsch avvertì il Vidali che nel pomeriggio sarebbe ripartito alla volta di Pirano - suo paese natìo - e che frattanto sarebbe stato rinchiuso in una delle celle della Polizia.

— Qua i me tien - esclamò adirato il Vidali - i me mandi in via Tigor, ostriga, no stago tante ore solo come un macaco! E po voio magnar e bever.

Il signor Treves lo tranquillizzò promettendogli che due dei suoi uomini gli avrebbero fatto compagnia sino al momento della partenza e che avrebbe avuto da mangiare e da bere. Il Vidali si lasciò condurre nella cella e un momento dopo gli fu portato il pranzo. Il signor Treves però, per non mettergli nelle mani il coltello, ordinò ad uno degli infermieri di tagliare la carne ed il Vidali mangiò tutto col cucchiaio. Alle cinque e mezzo, i tre infermieri udinesi e due dell'infermeria Treves, accompagnarono lo sventurato al vapore e, i tre udinesi lo accompagnarono fino a Pirano.

* Si dovette farlo condurre a Pirano perchè tanto l'Ospedale, quanto le carceri, si rifiutarono energicamente di accoglierlo. E quanto tempo se ne starà a Pirano?

Amor di sorella. - Tragico suicidio. In via del Belvedere N. 22, terzo piano, abitavano le signorine Anna e Caterina Latoschinsky, la prima di 45 e la seconda di 48 anni. Le due sorelle vivevano in una intimità affettuosissima e mai nessuno di casa aveva udito qualche parola vivace fra loro. Giorni sono, la Caterina ammalò e il suo stato peggiorò specialmente ieri. Il dottore chiamato constatò trattarsi di febbre tifoidea. Per l'Anna, quella notizia fu uno schianto; ieri ella pianse tutto il giorno; parlando con una vicina disse che se la sorella fosse morta ella l'avrebbe seguita. Iersera uscì per recarsi a prendere un medicinale e poi rincasò. Verso le 8.40, un tonfo proveniente dal cortile faceva accorrere gli inquilini, i quali, stesa a terra, con la testa sfracellata, trovarono l'Anna Latoschinsky. Fra i primi ad accorrere ci fu anche l'ispettore Rudolf, il quale fece subito telefonare alla Guardia medica, ma il dottore non potè far nulla, perchè la donna era morta all'istante. La disgraziata, non potendo sopportare la vista della sorella ammalata e temendo di perderla, si era gettata dal terzo piano. Il dottore della Guardia medica salì nel quartiere, ove trovò nel letto la Caterina Latoschinsky che, ignara di quanto era accaduto, domandava di sua sorella. Non potendosi lasciare sola in casa la poveretta perchè molto ammalata, il medico decise di farla trasportare all'Ospitale della Maddalena.. Prima però, il cadavere della suicida fu portato col solito carro nella cappella mortuaria di San Giusto, e ciò con le debite cautele, acciocchè l'inferma non potesse accorgersi della avvenuta disgrazia.

La bambina di via del Farneto. L'interessamento per la bambina, di cui narrammo nei giorni scorsi la dolorosa sorte, si è manifestato ieri non già in un qualunque intervento dell'Autorità, che non si fa viva, ma nelle spontanee offerte di molte persone del popolo che si recarono alla casa N. 98 di via del Farneto pronte ad assumersi la cura della bambina. Ma le buone intenzioni non poterono tradursi in atto perchè il padre era uscito di buon mattino portando con sè la figlioletta, nè fece ritorno sino a sera inoltrata. Rimase per lo stesso motivo senza effetto anche l'intervento dell'ispettore della Pia Casa dei poveri sig. Ciatto, che del pari s'era recato ieri all'indirizzo da noi indicato per far accogliere la bimba in un istituto infantile e al quale non restò che pregare i casigliani di eccitare il genitore a rivolgersi a lui. Quando il padre fu informato di queste visite, mostrò di gradire le offerte. E sarebbe questa ormai l'unica forma nella quale potrebbe essere posto riparo alla dolorosa e insostenibile situazione, che il nostro giornale svelò non senza risultato.

L'arresto di un sospetto ladro. A richiesta di Martino Vogles, industriale, da Ram (Stiria) abitante in via dei Vitelli N. 1, l'ispettore delle guardie Valentich arrestò ieri mattina lo scritturale Francesco Ioubert, di 26 anni, da Vienna, abitante nell'«alloggio dei tedeschi» in via dell'Altana N. 4. Alla Polizia il Vogles dichiarò che alcuni giorni fa il giovanotto si era recato nella sua abitazione per visitarvi il suo subinquilino Adolfo Iekel e che in quell'occasione lo aveva derubato di un paio di scarpe e di una cintura del complessivo valore di 13 corone. Aggiunse che anche il suaccennato Iekel era stato derubato del proprio libretto da lavoro. L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Furterelli. Ieri notte ignoti ladri penetrarono nella cantina del calzolaio Adamo Gobbi, in via dei Lavoratori N. 5, e lo derubarono di varie paia di scarpe usate, d'un paio di calzoni e due chilogrammi e mezzo di cuoio, il tutto del valore di cor. 92. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

* Maria Mazzolini, abitante in via S. Spiridione N. 10, denunciò ieri alla Polizia che nella mattina del 4 corr. era stata derubata di un carretto a due ruote, del valore di 56 corone, che era stato lasciato senza custodia in piazza del Ponterosso.

Piccolo incendio. Ieri alle 3.40 pom., i vigili furono chiamati in via Nuova 8, ove, causa la cattiva costruzione del camino, aveva preso fuoco un pezzo di pavimento d'un quartiere. Il piccolo incendio in breve fu spento. Il danno è di circa un centinaio di corone.

Baruffa all'osteria. Ieri nel pomeriggio nell'osteria in via della Ghiaccera N. 7 si trovavano gli scritturali Francesco Scherz, di 23 anni, abitante in via di Riborgo N. 35 e Giorgio Vogl, di 24 anni, abitante in N. 27 della salita di Grotta. I due amici se la spassavano sonando il violino e sulla strada si erano fermati alcuni ragazzi, tra i quali Vittorio O., di 10 anni, abitante al N. 8 della stessa via, i quali, messi in allegria dalla musica, saltavano e chiassavano. Ciò urtò i nervi allo Scherz il quale, quando fu stanco di quegli schiamazzi, diede di piglio ad un sifone e spruzzò in faccia il suaccennato O. Questi allora gli lanciò una pietra e lo colpì alla faccia cagionandogli una leggera ferita sopra l'occhio destro.

Il Vogl allora si recò dalla madre del ragazzo per invitarla a correggere il figlio ma la donna - stando a quanto ebbe a dire più tardi il giovanotto - lo avrebbe maltrattato. Disceso, il Vogl narrò il fatto ad una guardia e un momento dopo, il ferito, il ragazzo, sua madre ed il Vogl si trovavano all'ispettorato di via dei Rettori. La signora O. disse che il Vogl si era presentato a lei con prepotenza e che si era spacciato per guardia di p. s. Il Vogl - che è un ex addetto all'Istituto di sorveglianza notturna - dichiarò di aver detto: «anch'io ero guardia!» L'ispettore prese nota del fatto e poi mandò tutti alle loro case. Lo Scherz però dovette recarsi prima alla Guardia medica.

Fra zia e nipote. Il panettiere Giuseppe Z., di 23 anni, abitante in via di Riborgo, convive da qualche tempo con la vedova del fratello di un suo zio e tale concubinato gli procurò già parecchie noie. Sua madre, ch'è una piccola possidente e che abita in via dello Scoglio, lo esortò più volte a troncare la sua relazione, ma il giovanotto non le diede ascolto: all'abbandonare l'amante preferì mettersi in discordia con la sua genitrice. In questi giorni il giovanotto apprese da una persona amica che a montare la testa a sua madre era stata sua zia, la signora Carla P., abitante in via di Riborgo, e decise di recarsi da lei a chiederle spiegazioni. Vi si recò ierlaltro nel pomeriggio e la porta gli fu aperta appunto dalla zia, la quale, quando vide che egli era in compagnia della sua amante, gli chiuse l'uscio in faccia. Il giovanotto però riuscì a farsi aprire nuovamente e poi somministrò alla sig.a P. un pugno sul viso e la minacciò che se si fosse ancora occupata delle sue faccende egli la avrebbe mandata all'altro mondo. La colpita fece arrestare il violento nipote, ma alla Polizia, dopo un dibattito durato per più di un'ora, dichiarò di perdonargli a patto che nè lui nè la sua donna si sarebbero più recati in casa sua.

Barbiere poco scrupoloso. Tempo il barbiere signor Carlo Valerio, in via di Riborgo N. 35, ricevette la visita del collega Umberto M., il quale, dopo avergli detto di essere disoccupato e di non avere la possibilità di guadagnarsi un pezzo di pane perchè privo dei ferri del

mestiere, lo pregò di aiutarlo. Il signor Valerio si lasciò commuovere e consegnò allo sfortunato collega una macchina per tagliare i capelli, un paio di forbici, un rasoio, una spazzola ed un pettine del complessivo valore di 20 corone. Ierlaltro poi, il signor Valerio apprese che l'altro aveva impegnato gli oggetti ricevuti e perciò lo denunciò alla Polizia. Il M. fu arrestato. Egli confessò di aver impegnato gli oggetti per dieci corone presso il proprietario della trattoria «Alla Città di Leopoli».

Un uomo imprudente. Per la via Malcanton passava ieri notte un uomo sui trent'anni, vestito alla foggia dei facchini, il quale, alquanto in cimberli, commetteva eccessi e molestava i passanti. Una guardia lo ammonì, lui fece peggio di prima, e perciò fu arrestato. Si constatò allora che l'imprudente, che si chiama Giovanni Masega, da Aviano, presso Udine, era espulso dall'Austria, e lo mandarono agli arresti.

Caduto da cassetta. Il vetturale Adolfo Metreo, di 23 anni, abitante in via Vittorio Alfieri 36, cadde ieri dalla cassetta della propria vettura e riportò quattro ferite al capo.

Per la cura delle quali dovette ricorrere all'Igea.

Caduto dal carro. Lo spazzino Giacomo Faidutti, d'anni 27, abitante in via dei Leo 7, ieri, cadendo da un carro di immondizie, riportò una contusione alla gamba sinistra. Fu accolto all'Ospedale nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Filomena Sauli, di 56 anni, abitante in Salita Belvedere N. 8, per una ferita al gomito sinistro;

Luigi Porzio, d'anni 12, abitante in via del Solitario N. 16, per una ferita di punta al piede destro;

Giuseppe Agostini, di 23 anni, abitante in S. M. Madd. super. N. 6, per una ferita al piede sinistro;

Romano Sames, d'anni 23, scalpellino, abitante in via Media N. 24, per escoriazioni a due dita della mano destra;

Giuseppe Ferluga, di 17 anni, manovale, abitante a Triestinico N. 28, per una ferita all'avambraccio destro;

Maria Della Covo, di 17 anni, manovale, abitante in Guardiella N. 782, per una ferita alla mano destra;

Vittorio Scherl, d'anni 24, cavatore, abitante in via Montorsino N. 109, per due ferite alla mano destra;

Ferruccio Cosel, di 6 anni, abitante in via Montecucco N. 27, per una contusione al braccio destro;

Massimilano Bottoni, di 18 anni, meccanico, abitante in piazza del Ponterosso N. 3, per l'asportazione dell'unghia del dito medio destro.

Corrispondenza aperta. *Incontro.* Ammiraglio Togo, a bordo della nave «Mikasa», Giappone. — *Affare.* Non diamo indirizzi di stabilimenti o di privati. — *Lettore.* Da Trieste nessuna Società fa viaggi diretti per Ancona. La Navigazione generale italiana parte settimanalmente da qui toccando anche Ancona, ma si ferma prima un giorno a Venezia. Da Fiume invece l'Ungaro-Croata mantiene una linea Fiume-Ancona, con partenze il lunedì alle 8 pom., il mercoledì alle 7 ant. e il venerdì alle 8 pom. La durata del viaggio è di circa 12 ore. — *Impressioni.* La posta da Trieste a Nuova York impiega da 10 a 12 giorni al massimo. — *Interessato.* Il piroscafo «Prazzatus», partito il primo corr. da Methil, arriverà qui il 15 o il 16. — *Inesperta.* Il mediatore che procura del denaro a mutuo verso intavolazioni riceve normamente la senseria dell'1 per cento tanto dal mutuante quanto dal mutuatario, salvò che di comune accordo non si fissi prima della conclusione dell'affare una percentuale minore. — *Italiano.* Viaggio circolare Venezia, Milano, Genova, Roma, Firenze, Bologna, Venezia, validità 30 giorni, II classe, lire 105.10. Si può ottenere il permesso di visitare il Quirinale quando non c'è la Corte. — *Un gitante.* Trieste-Udine II classe diretto, sola andata lire 7.25. — *Genovensis.* Venezia-Genova, via Milano, andata e ritorno, validità 30 giorni, valevole anche per treni diretti, lire 57.80.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.2. Oggi: alta marea 3.10 ant. e 4.13 pom. - Bassa marea 7.29 ant. e 9.49 pom.

Ogni giorno una. Dal dentista.

Una signora, pallida, colle guancie cinte di un fazzoletto bianco, si precipita nella sala di un dentista:

— Dottore, dottore! Non ne posso più! I vostri denti finti mi fanno soffrire.

— Ma, signora, è per imitar meglio i naturali...

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Gorizia» da Venezia; i pir. a. u. «Risolto» da Sebenico, «Scodra» da Obotti, «Fram» da Traghetto, «Andrassy» da Valenza e Bari con 27 pass., «Salona» da Cattaro e scali con 56; il pir. ingl. «Slavonia» da Nuova York e Napoli con 94 pass.; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 20 pass., «Toscana» da Fiume; e il bark ital. «Maria Principia» da Sebenico.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Ettore» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Arpad» per Marsiglia, «Vila» per Cattaro; i pir. ital. «Solunto» per Palermo, «Assiria» per Genova; lo scooner a. u. «Augusta» per S. Nicolò; e lo scooner ellen «Bethlem» per Patrasso.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Olga» arrivò il 2 a Brema, «Bosanca» il 3 pure a Brema «Etelka» il 4 a Barcellona, «Bar. Ed. Vay» da Rotterdam per Trieste passò Ushant il 3, «Nerao» da Taganrog passò Gibilterra il 4 diretto a Emden.

Lloydiani. «Gisella» da Calcutta arrivò il 7 a Fiume, «India» diretto a Trieste partì il 7 da Calcutta per Madras, «Imperator» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Suez, «Koerber» diretto a Durban proseguì il 7 da Aden per Mombassa.

«Austro-Americana». «Anna» di ritorno dal Messico proseguì il 7 da Colon per Vera Cruz, «Clara» proseguì il 7 da Marsiglia per Tireste, «Emilia» partì il 7 da Genova per Trieste, «Margherita» partì il 7 da Tampa per Gulfport e Nuova Orleans, «Sicania» partì il 5 da Pensacola per Nuova Orleans, «Jenny» da Pointe à Pitre arrivò ieri mattina a Marsiglia, «Alberta» si rifornì di carbone ieri a Orano e proseguì per Nuova York e Filadelfia, «Georgia» da Trieste e Napoli arrivò ieri mattina a Nuova York.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'emancipazione della Norvegia. La Svezia cederà? La influenza nefasta del principe ereditario. Il pericolo russo. Le ragioni economiche del conflitto. — Un tragico rapporto di Roschdestvenski. — Le nozze a Berlino.

Notiziario. Duelli. — 20.000 lire distrutte dai ladri. — Infilzato su una croce. — Terribile vendetta corsa.

Mondo affari. La prescrizione delle banconote italiane. — Per il riscatto delle ferrovie italiane.

Teatro Arti e Lettere. Un nuovo volume delle opere di Carducci. — Una lettera di Alberto Olivo.

Sport. Il convegno ciclistico internazionale a Gorizia.

Ultima Ora. La proclamazione dell'indipendenza della Norvegia fatta con la maggior calma del mondo. L'indirizzo al re e il proclama al popolo. Norvegia e Ungheria. — La pace è imminente. — I buoni uffici di Roosevelt accettati. — Un autografo di Pio X al Mikado. — Il culto sacrilego di prete Giovanni da Cronstadt.

Dalla Provincia. Per le comunicazioni tra Monfalcone e Trieste. — Una serie di disgrazie a Pisino. — Il progresso edilizio a Zara.

8 Giugno.

Da GORIZIA.

— Per le elezioni suppletorie.
Iersera il Comitato ristretto propose a candidati per il III corpo elettorale: signori Giorgio Bombig, Battistig, Culot e Leopoldo Travani, quest'ultimo direttore della locale Cassa distrettuale per ammalati.

Da MUGGIA.

— Un lavatoio pubblico.
Un utilissimo provvedimento ha preso il nostro Municipio con lo stabilire la costruzione d'un pubblico lavatoio. Difatti con tant'acqua che abbiamo a Muggia sarebbe stato biasimevole lasciare che le nostre donne continuino a lavare la biancheria in acqua sucida come quella del Fugnano, con grandissimo pericolo per la salute pubblica. Il lavatoio progettato sarà del tipo di quello che il Municipio di Trieste costruì a S. Giacomo.

— Bagno di spiaggia.
Domenica prossima sarà aperto il nostro bagno di spiaggia. Visto il grande concorso di pubblico triestino nella stagione passata, il proprietario quest'anno lo ha di molto ingrandito, portando il numero delle cabine ad oltre un centinaio.

Da POLA.

— Rappresentanza comunale.
Stamane la Rappresentanza cittadina tenne seduta, sotto la presidenza del podestà dott. Stanich.

Il podestà comunicò le pratiche fatte per il ritiro delle dimissioni da parte degli onor. Frank, Hroncich e dott. Schiavuzzi i quali difatti le ritirarono; - la avvenuta costituzione di varie commissioni; - il munifico dono fatto al civico museo dal signor Giovanni Cuzzi di un'artistica statuetta e la negata approvazione giuntale al contratto stipulato con la ditta Münz per il tram in Siana. Comunica infine che la commissione di sorveglianza al Liceo femminile provinciale venne formata dal podestà quale presidente e dall'avv. Bregatto e dottor Glezer quali membri. Si passò poi a discutere sulla offerta della Giunta provinciale per l'acquisto dell'edificio della Pia Casa di ricovero e delle case ex-Glazar.

Il capo sezione signor Fillinich per la commissione di finanza propose di non accettare l'offerta della Giunta provinciale (che vuole acquistare le realità per corone 160.000) e di incaricare l'Esecutivo di non procedere alla vendita della Casa di ricovero al disotto di cor. 200.000 netto di ogni spesa.

Il podestà dichiarò che la deputazione comunale non è d'accordo con la Commissione di finanza e presentò separate proposte. Invitò poi il segretario dott. Palisca a darne ragione.

Il dott. Palisca svolse a nome della deputazione comunale la proposta che l'Esecutivo sia incaricato di vendere alla Giunta provinciale la Pia Casa di ricovero per un importo non inferiore alle corone 160.000 libere d'ogni aggravio.

Dopo ampia discussione a cui parteciparono oltre al podestà, gli on. Glezer, Schiavuzzi, Rismondo, Rea, si respinse una proposta del dott. Rismondo di passare all'ordine del giorno sulle offerte e di protestare contro il contegno della Giunta provinciale che il proponente ritiene contrario agli interessi del Comune di Pola. Respinte del pari le proposte della commissione di finanza si accettarono a grande maggioranza le proposte della deputazione comunale.

A questo punto entrò in sala il nuovo capitano distrettuale bar. Reinlein il quale prese posto al tavolo del Governo. Il podestà lo presentò alla Rappresentanza che assorse.

Il bar. Reinlein dice: Chiamato a dirigere questo Capitanato distrettuale ho sentito l'obbligo di presentarmi alla spettabile Rappresentanza comunale della più importante città non solo del mio distretto ma dell'intera provincia, coll'intendimento che si rinnovino le buone relazioni fra l'autorità politica e quella autonoma, necessarie per corrispondere ai gravi doveri che incombono su ambedue. Mi son fatto conto della grave responsabilità del mio posto ma con una forte dose di buona volontà e di energia da parte mia e fiducioso che sarò corrisposto con sincerità da parte degli altri fattori, spero di riuscire, tanto più che d'ambo le parti si deve desiderare un efficace successo. Prego l'ill. podestà di assistermi nelle mie buone intenzioni e di tener a mente che sarà sempre prudente l'andare d'accordo colla Marina da guerra, la quale è e sarà sempre l'elemento più potente e più importante di questa città. Quanto a me prometto di impiegare le migliori mie forze per il bene della città e del distretto e vi assicuro, per quanto starà in me, del più valido appoggio. Sarà mia cura di essere un buon amico e un sincero consulente della popolazione, la quale troverà sempre aperte le porte del mio ufficio e le mie orecchie alle sue giuste lagnanze. Abbiate fiducia in me e siate sicuri che così ci stimeremo e comprenderemo ben presto e saremo amici.

COMUNICATI*)

Quei signori soci della **Società dei filarmonici** che volessero far parte del **Comitato Elettorale** per la nomina della prossima direzione sociale, sono pregati di trovarsi domani **Sabato 10 corr.** alle **8¼ pom.** nel salone dell' Hötel **„Buon Pastore"**.

Alcuni soci.

N. 1069
XII.

Avviso d'asta.

Onde allogare i lavori di costruzione di un tratto di strada che dalla Riva di Porta conduce nella piazza principale di questa città, verrà tenuto in questo Ufficio municipale una pubblica asta.

Le offerte in iscritto, munite d'un vadio di cor. 650, dovranno seguire in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 6241.03 e si accetteranno fino al mezzodì del 20 corrente.

Il deliberatario dovrà pure acquistare a prezzo di stima ammontante a cor. 338 ed a scopo di demolizione l'esistente casello, già di Dogana, sito vicino l'imboccatura del porto.

Il preventivo dei lavori è ostensibile in questa Cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

La Deputazione comunale si riserva il diritto della scelta del deliberatario.

Dal Municipio d' Isola
li 5 Giugno 1905.
Il Podestà Giov. Benvenuti.

Mürzzuschlag *Hotel alpino LAMBACH.*
Splendido soggiorno nella stagione estiva. Completamente rimesso a nuovo. Prezzi modici.
JOSEF BRUNNER, proprietario.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Villeggiatura
STRASSOLDO FRIULI
affittansi quartieri ammobiliati o vuoti con annesso parco ombroso.
Scrivere: **„R. S." posta Strassoldo.**

Bagni Termali S. Stefano
— **ISTRIA** —
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO.
Stazioni ferroviarie **Finguente** (linea Trieste-Pola) e **S. Stefano-Levade** (linea Trieste-Parenzo).
Lo Stabilimento, in posizione amena e saluberrima, venne quest'anno ampliato e rimodernato.
Nei mesi di **Giugno** e **Settembre** il **20%** di ribasso sul prezzo dei bagni, fanghi ed alloggi.
Il proprietario **M. BERTETICH.**

Affittasi in Carinzia per villeggiatura
Quartiere di 4 stanze, cucina, dispensa, cantina. In vicinanza del bosco. Rivolgersi a **Teresa Walcher, N. 83 S. Martin presso Villaco** (Carintia).

BELLISSIMA VILLA
a Adelsberg
situata sulla strada provinciale, in prossimità della stazione ferroviaria, con esteso giardino, riparata dalla bora
vendesi a prezzo mitissimo.
Rivolgersi all'**Avv. Dr. Fr. Pikl a Adelsberg**

Tutte le donne provino
— IL —
CAFFÈ ORIENTALE
la migliore sostituzione del Caffè puro!
Costa 1 centesimo la tazza grande!
Vendesi nei negozi di commestibili

PRESTITI ad ognuno, 4, 5, 6%. Qualunque somma verso pegno, cambiali, polizze vita, ipoteche. Restituzione rateale.
G. Lölhöffel, Berlino W. 35.

REGALI per la CRESIMA
Ricco assortimento **Orologi d'oro e d'argento** delle rinomate fabbriche Mermod Freres, Omega, Langhe & Sohn, P. Ditisheim, I. W. C. Schaffhausen, Zenith, Billodes ecc. ecc., come pure un completo assortimento in **catene** e **collanè d'oro e d'argento** a prezzi mitissimi, presso il vecchio e rinomato negozio di
Emilio Müller
via Ponterosso, angolo via Nuova 20

PER CRESIMANDI.

Vestiti stoffa lana . .	da f. 4.50	in poi
Vestiti stoffa novità . .	„ 6.50	„
Vestiti stoffa fantasia .	„ 9.50	„
Costuminialla marinaia tela	„ 1.40	„
Costumini „ „ stoffa	„ 2.20	„
Costumini stoffa fantasia	„ 3.75	„

GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15.

DUECENTOMILA CORONE
si possono vincere comperando per 2 fiorini un Biglietto Stato presso la fortunatissima Banca Bolaffio, Trieste. Estrazione irrevocabilmente Giovedì 15 Giugno. Vincita principale duecentomila corone. 18898 vincite tutte in denaro. Comperando 10 biglietti, uno gratis.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Cresima!!
SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
ISIDORO MERSEK, Via Barriera N. 5.

STIVALETTI da uomo
con elastico f. 2.90
con spighette „ 3.25
gialli „ „ 4.—
Stivaletti da donna
neri con elastico . . . . fior. **2.60**
neri o gialli con spighette „ **2.90**
stivaletti per bambini . da „ **1.—**
CALZOLERIA MÖDLING
CORSO 29

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta per la stagione
SPECIALITA STOFFE INGLESI
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande 2 Casa Pitteri.
CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

Avviso ai Santoli e alle Santole.
SOLTANTO IN OCCASIONE DELLA CRESIMA
possono ricevere nel ben conosciuto studio fotografico
ERNESTO MIONI, via Silvio Pellico 8, II p., vicino il tunnel di Montuzza
delle splendide fotografie ai seguenti prezzi:

N. 7	fotografie visita	invece di	Cor. 5.—	Cor.	4.—
» 13	» »	»	» 9.—	»	8.—
» 8	» gabinetto	»	» 7.—	»	6.—
» 6	» »	»	» 10.—	»	9.—
» 3	» visita	. . . .		»	3.—

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Venerdì
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla Banda Militare di Trieste
A richiesta generale verrà eseguita la
Grande Fantasia militare descrittiva
composta dal maestro **Cav. Raffaele Ascolese**
Domani Sabato Grande Concerto della Banda militare

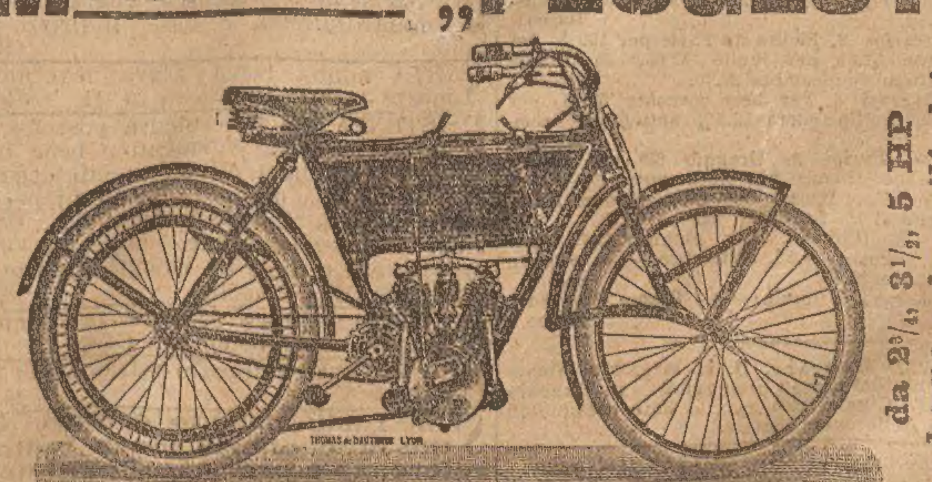
ZANZARE
Se volete dormire senza molestia, preservare i vostri abiti e le vostre pellicce dai tarli e distruggere gli effetti nocivi dell'aria malsana degli appartamenti,
adoperate I CONI FUMANTI ZIRILLI.
Vendonsi in tutte le Farmacie e Drogherie, in scatole grandi, piccole e sciolti. - NB. Per non essere ingannati guardare se ogni cono porta impressa la lettera «Z». - Forti sconti ai rivenditori.
Per commissioni rivolgersi alla ditta
CARLO ZIRILLI & C.o - TRIESTE

DEPOSITO
MATERIALI DA COSTRUZIONE
come **Calce, Sabbia, Mattoni, Tegole, Quadrelli di cemento ecc.**
Via Luigi Ricci 8
GUSTAVO MARCO & C.°

OCCASIONE FAVOREVOLE!
Vestiti da Uomo e Ragazzi
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
in seguito a liquidazione volontaria della ditta
WASSERMANN & RENNER, Trieste, Corso 4

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e Sciroppo)
GIAC. ENRICO HUBER - Trieste - Via Madonnina 7 - Tel. 201.
VENDESI NELLE PRINCIPALI DROGHERIE.
Spedizioni per l'interno. Rivenditori godono prezzi eccezionali. Guardarsi da imitazioni.

PROVENIENZA DIRETTA
WALK-OVER
Stivali Americani
In occasione della
CRESIMA
speciali arrivi stivali, novità francesi, per signora, signori e ragazzi.
Fratelli Fassel TRIESTE Corso 7

Motociclette „PEUGEOT"

da 2¾, 3½, 5 HP ad uno e due cilindri
FORCELLA ELASTICA
l'unica praticamente ottima e indispensabile.
Nella recente corsa di resistenza «Il giro della Francia», kil. 2200, arrivarono: 1° Cissac, 2° Giuppone, con motociclette Peugeot, sopra 29 partenti, fra le quali sole 3 Peugeot.
Rappresentante **Rodolfo Rötl**, Acquedotto 21. Tel. 1238

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da celebrità mediche.
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Concessionari: per l'America del Sud G. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, Nice

Il podestà risponde che i rapporti fra Comune e Governo furono sempre buoni e che ha fiducia che tali continueranno appunto per la bella fama che ha preceduto nella sua venuta il rappresentante del Governo. Lo ringrazia del promesso benevolo appoggio e spera che verrà incontro agli interessi del Comune. Se, come nutre fiducia, ciò si verificherà egli si dichiara senz'altro pronto a coadiuvare l'opera del Capitano a pro della generalità.

Il podestà comunica che il punto 4 dell'ordine del giorno fu rimesso per la trattazione ad una prossima seduta.

Relatore il sig. Fillinich, l'Esecutivo domanda l'autorizzazione a contrarre un prestito di cor. 50,000 presso la Filiale dell'Istituto austriaco di credito in Trieste, all'interesse massimo del 4½ p. c. per coprire la spesa per l'acquisto e posizione in opera del cavo elettrico allo scopo di fornire l'energia elettrica ai privati. Si svolge un'ampia discussione sulla forma di questa domanda di credito. Prendono parte gli on. dott. Rismondo, dott. Stanich, Giorgio Benussi, Rea e il relatore Fillinich. L'on. Rismondo presenta una proposta di passaggio all'ordine del giorno. La proposta Rismondo accoglie 6 voti, quella della deputazione è approvata a grande maggioranza.

Frank chiede dove sia andata a finire la fontana che si trovava in parco Arena e che un privato aveva donato al Comune.

Il podestà informa l'interpellante che la fontana si trova in custodia presso l'Ufficio edile e che si pensa di collocarla o al parco oppure in Viale Carrara.

Il dott. Schiavuzzi osserva che i locali della biblioteca civica e del museo sono ristretti; che i frequentanti la biblioteca invadono il museo. E' quindi necessario di ampliare i locali. Si sperava di aver all'uopo il chiostro e la chiesa di San Francesco, ma l'erario militare che aveva bisogno di quei locali, chiedeva un importo troppo alto. Nell'ultimo triennio si discusse la questione della cessione dell'erario militare dello Scoglio S.ta Caterina valutato a cor. 100,000 mentre la chiesa ed il chiostro di S. Francesco vennero valutati ad 80,000 corone. Per eliminare anche la questione pendente dello scoglio Santa Caterina ritiene che si potrebbe passare ad una permuta. Fa raccomandazione al podestà di iniziare le pratiche opportune per ritornare alla città la chiesa e il chiostro che hanno un'importanza storica e artistica.

La seduta sarà continuata domani.

Da FIUME.

— **Investimento** (per tel.)

Il piroscafo «Hervat» dell'Ungaro-Croata s'incagliò stasera, durante la traversata per Segna, su un banco di sabbia e non potè ancora essere liberato. I passeggeri furono ricondotti con un altro piroscafo a Fiume.

SCARTO.

Togli alle stelle, o mia cara lettrice, il *core*;
Rimbalzoranno in alto con un lieto rumore.
Spiegazione del giuoco precedente:
MEDEA. MEDIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell' 8 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 663.75, Staatsbahn 664.50, Alpine 529.—, Lotti turchi 142.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.— (208.—), Disconto 188.75 (187.10), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92½ (99.92½), Rendita 106.65 (106.67), Meridionali 778.— (780.—), Mediterraneo 486.— (490.—). Parigi apertura dell' Italiana 106.60 poi sino 106.65. Chiusa francese 99.87 (99.70), Italiana 106.65 (106.60), Spagnuola 91.60 (91.32) Banche Ottomane 612.— (611.—) Rio Tinto 1542 (1529) Lotti turchi 134.75 (134.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.35 a 95.60, Italia 95.40 a 95 65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.50 a 100.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98½ Credit 664.— a 666.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 142.— a 144.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 99.87, Rendita ital. 5% 106.65, Rendita Spagnuola esterna 91.60, Azioni Banca ottomana 612.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.10, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 100.35, Rend. ungh. in oro 4% 100.90, Länderbank 488.—, Lotti Turchi 134.75, Banca di Parigi 14.08, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1542.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 15/16, Lombardi 3¾, Argento 27—, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 105¾, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per settembre 35.75, per dicembre 36.50, per marzo 37.—, per maggio 37.25.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per magg. 43.50.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5—10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 4 45/100, Giugno-Luglio 4 45/100, Luglio-Agosto 4 45/100, Agosto-Settembre 4 45/100, Settembre-Ottobre 4 45/100, Ottobre-Novembre 4 46/100, Novembre-Dicembre 4 46/100, Dicembre-Gennaio 4 47/100, Gennaio-Febbraio 4 48/100, Febbraio-Marzo 4 49/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 49.75, per luglio 50.50, luglio-agosto 50.75, settembre-dicembre 52.— calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 16.—, per luglio 16.—, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 24.40, per luglio 24.45, luglio-agosto 22.85, settembre-dicembre 22.—. fiacco

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.65, per luglio 31.65, luglio-agosto 31.45, settembre-dicembre 29.70. fiacca

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 55.25, per luglio 54.50, luglio-agosto 53.50, settembre-dicembre 45.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 30.25-30.50 calmo, bianco per mese corr. 34—, per luglio-agosto 34⅜, fiacco, per ottobre-genn. 31.50, gennaio-aprile 31.75. Raffinato 68.— a 66.50.

Amburgo 8. (Chiusa). Per giugno 23.75, per luglio 24.—, agosto 24.15, settembre —.—, ottobre 20.65, novembre 20.30. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11⅞. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Beatrice	10	Scaricazione
» »	Skodra	8	Caricazione
1	Salvo	10	Scaricazione
1 a			
3	Andrassy	9	»
6	Cleopatra	15	»
9	Fram	10	»
12 a	Slavonia	10	»
12 b			
13 a	Ravenna	10	»
13 b			
14	Gerty	9	»
17	Maria	10	Caricazione
21			
22	Szapary	8	»
24	Epiros	9	»
Molo I	Clio	10	Scaricazione
	Dardania		
	Atlantico		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

MATTEO STOLFA

dopo brevissime sofferenze spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

I figli **Andrea, Giacomo, Anna** mar. **Mestron** e **Giuseppina ved. Urabitz** nonchè i nipoti. a nome pure di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 9 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 328 di S. Maria Maddalena superiore (Strada di Fiume).

TRIESTE, 8 Giugno 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI piazzista introdotto commestibili e drogherie, buone referenze. Offerte sub «Capacità 60» al Piccolo. 10379

CERCASI ragazzetto cor. quattro settimanali, per mezzo facchino e lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 4076

CERCASI **scritturale pratico lavori scrittorio, perfetta conoscenza lingua italiana, tenitura libri, con nozioni di tedesco. Inutile esibirsi senza referenze ineccepibili. Impiego duraturo e promettente. Offerte sub «Duraturo» al Piccolo.** 10370

CERCANSI ragazze sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4083

CERCASI ragazzetta condurre fuori bambino dopopranzo. - Indirizzo Piccolo. 4062

CERCASI brava domestica. Indirizzo Piccolo. 4067

CERCASI ragazza seria, porti bambino giardino dalle nove-mezzodì. Indirizzo Piccolo. 4057

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4048

CERCASI prontamente garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4044

CERCASI brava domestica, possibilmente friulana, non troppo giovane, con buoni attestati. Via San Giovanni N. 6, terzo piano, porta 21. 4050

CERCANSI brave macchiniste lavoro commissioni camice, mutande uomo. Malcanton 4, quinto. 4045

CERCASI donna di servizio per osteria. Riva Grumula 4. 10359

CERCASI **praticante di buona famiglia con cognizioni della lingua tedesca. stipendio inizia e. Offerte sub «Stipendiato» al Piccolo.** 10369

CERCASI un apprendista fabbro. Via Foscolo N. 8. 10389

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 4104

CERCASI giovane per osteria. Indirizzo al Piccolo. 4105

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Barriera vecchia 21, II. 4038

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Via Piccardi 14, porta 17. 3732

CERCASI ragazza prestaservizi, preferenza chi parla anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 4084

CERCANSI due apprendisti meccanici. Indirizzo al Piccolo. 3998

CERCASI per la giornata, ragazza accudire bambino già svezzato. Istituto 42, primo. 10352

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Giulia 11, IV piano, porta 8. 10345

CERCASI prestaservizi a ore; inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 3977

CERCANSI servetta per signora sola e garzone sarte. S. Nicolò 13, porta 8. 10349

CERCASI stiratrice bravissima, corredo, soltanto dopopranzo. Offerte «Bravissima» Piccolo. 3984

CERCASI brava domestica. Piazza Goldoni 12, IV piano, destra. 10359

CERCASI brava macchinista calzolaia. Via Torrente 28, magazzino. 10356

CERCASI ragazzetta per portar fuori bambina. Indirizzo Piccolo. 4020

CERCANSI brava mezza lavorante e garzona sarte donna. Rossetti 16. 4021

CERCASI prontamente per vedovo con piccola famiglia, brava domestica, paga 25 corone mensili; presentarsi dalle 11 alla 1 pom. oppure 6-7 sera. Via Massimo d'Azeglio 22, II, porta 9. 4007

CERCASI pensionato pratico per magazziniere. Offerte «P. L. M.» Piccolo. 3648

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta da uomo. Campo Belvedere 2. 3670

CERCASI donna per la mattina, per pulire ufficio. Indirizzo al Piccolo. 4066

CERCASI brava donna servizio, stabile. Via Galileo 1, porta 13. 4080

CERCASI bambinaia provetta, per bambino di quattro mesi. Indirizzo al Piccolo. 4079

CERCASI prontamente operaio disoccupato qualsiasi ramo d'industria, onesto, intelligente, forte, robusto, per pressare con macchina mano; paga settimanale corone 24. Offerte con informazioni «Operaio disoccupato» Piccolo. 10378

CERCASI prontamente ragazza che sappia un poco cucinare. Indirizzo Piccolo. 4073

CERCASI brava macchinista calzolaia presso Zoniuk, passo S. Giovanni N. 2. 3975

CERCASI prontamente garzona calzolaia presso Zoniuk, passo S. Giovanni. 3975

CERCASI ragazzo pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 4069

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, conoscenza tenitura semplice, cercasi prontamente verso buon stipendio. Offerte sub «Fortuna 10» Piccolo. 3979

DITTA commissionaria cerca abile agente per spedizioni. Offerte «Edmondo Levi» Trieste. 4063

DONNE semplice, tedesca, che conosca la lingua italiana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4039

SARTA donna cerca brava lavorante e mezze lavoranti. Nuova 29, II. 4017

ESISTENZA agiata e sicura possono procurarsi persone eloquenti e bene introdotte nei migliori circoli sociali occupandosi in qualità d'impiegati esterni per primaria società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime, stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Offerte sub «Volontà 5115» Piccolo. 10365

GARZONE modiste cercansi prontamente. Negozio mode Tolentino, Corso 22. 10367

RAGAZZO cerca negozio vetrami. Via Ponterosso N. 9. 10371

SEGRETARIO **privato cercasi. Inutile fare offerte senza indicare referenze e precisare ogni dettaglio di capacità e occupazione. Offerte al Piccolo sub «Referenze»** 10353

FOTOGRAFO cercasi giovane abilissimo stampatore carta lucida, matt. Sappia ritoccare negative, positive piccolo formato. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3905

LAVORANTE sarto o sarta specialista confezioni da signora, cercasi. Offerte sub «Pratico» al Piccolo. 4035

PRESTASERVIZI cercasi, pratica lavori cameriera, mezza mattina. Indirizzo al Piccolo. 3971

PRATICANTE **capace con piccola paga, cerca primaria ditta. Offerte al Piccolo sotto «Intelligente»** 4034

CERCO ragazzo per latteria, capace condurre cavallo, cor. 10 settimanali. Via Giulia 18. 3997

BAMBINAIA cercasi prontamente. Scala al Belvedere N. 4, III piano, porta 16. 10384

STALLIERE cercasi. Androna S. Eufemia, presentarsi dalle 12 alle 2. 4052

PORTINAIO cercasi uomo solo con mestiere. Rivolgersi Geppa 16, III. 4061

ASSOLTO accademia commerciale (tedesco, sloveno), cerca posto subito o 1. luglio. Offerte «Stenograf» Piccolo. 4014

UNA giovane cuoca tedesca, con buoni attestati, cerca posto. Offerte sub «Cuoca» Piccolo. 4081

OFFRESI barbiere con buoni attestati, per stabilimento bagni, hotel. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 10357

SIGNORINA cerca posto cassiera, miti pretese. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 4026

SIGNORINA inglese (Londra) cerca posto di governante presso buona famiglia Trieste, per settembre. Offerte «Londra 33» Piccolo. 10350

ABILISSIMO viaggiatore assicurazioni vita per Trentino, Italia, offresi. Scrivere «Esperto» Piccolo. 4068

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, desidera migliorare condizione. Gentili offerte sub «Diligente» fermo in posta. 10387

SIGNORINA tedesca, parla italiano, francese, cerca posto presso famiglia con bambini; piccolo onorario. Offerte sub «Subito» Piccolo. 10391

VIAGGIATORE perfetta conoscenza Trentino, Istria, Dalmazia, offresi. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 10390

IMPIEGATO superiore, avendo libere le ore pomeridiane offresi come segretario privato, aiuterebbe proprietario od amministratore stabili nelle diverse scritturazioni. Ottime referenze. Offerte sub «Ore» Piccolo. 3982

SIGNORE ventenne, perfetto italiano, tedesco, slavo, croato, con buona garanzia, cerca posto come magazziniere oppure impiegato. Scrivere «Garanzia» Piccolo. 3695

VIAGGIATORE PRIMARIA CASA LOCALE visitando clientela salumieri, droghieri, farmacisti, caffettieri, Veneto-Alta Italia, bene introdotto da dieci anni, assumerebbe rappresentanza di altra seria casa. Offerte «C. d. A. 404» posta Venezia, entro corrente mese. 3538

GIOVANE profondo commercio, lavoratore indipendente, conoscenza italiano, tedesco, corrispondenza italiana, tenitura doppia, dattilografo, manipolazioni doganali e magazzino, offresi: accetterebbe anche posto di fiducia, disponendo cauzione, ottime referenze. Offerte sub «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 3563

VENEZIANO **diciannovenne, civile, esente soldato, pratico commercio, meccanico, offresi quale riscuotitore, sorvegliante lavoro, magazziniere; primissime referenze Indirizzo Piccolo.** 4100

IMPIEGATO regio con piccola famiglia offresi quale custode oppure pulizia locali uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4099

OFFRESI signorina, bella calligrafia, per copiatura tedesca-italiana. Offerte «Nino» al Piccolo. 4002

GIOVANOTTO con buoni attestati, cerca posto cocchiere o facchino qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 4025

DISTINTA signorina, offresi per compagnia di viaggio a signora o signorina. Offerte sub «Compagnia» al Piccolo. 10351

BRAVISSIMO ortolano agricoltore, con buonissimi attestati, offresi. Offerte «Ortolano» Piccolo. 10354

ISTRUZIONE

UN signore desiderando perfezionarsi nella lingua tedesca, cerca conversazione due ore settimanali, corone 20 mensili. Offerte sub «Tedesca paziente» al Piccolo. 3925

ENGLISHMAN will undertake correspondence. Apply «Smith» Piccolo. 4004

GIOVANOTTO tedesco desidera entrare in corrispondenza con una signorina italiana allo scopo di apprendere l'italiano. Gentili offerte pregasi inviare sub «Steiter 1875» all'Amministrazione del Piccolo. 4032

PER signori, signore, offre signora lezioni italiano, tedesco, inglese, francese. Indirizzo Piccolo. 4070

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio commerciale, corrispondenza, conversazione, grammatica tedesca, italiana. Corone dieci mensili per due lezioni alla settimana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 4051

SIGNORINA dà lezioni francese, inglese, tedesco. Offerte «1642» al Piccolo. 10343

AFFITTANZE

CERCASI per agosto quartiere di tre o quattro stanze, camerino e cucina, primo o secondo piano, con stufe, vista sul mare o giardino, possibilmente vicinanze piazza Giuseppina; prezzo circa cor. 1000 tutto compreso. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 3856

CERCANSI centro, tre, quattro camere, cucina. Indicare prezzo. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 9459

CERCASI piccola stanza ammobiliata, ingresso libero, uso scrittoio. — Offerte «Prontissimo» Piccolo. 10377

SIGNORA cerca stanza campagna, vista al mare. Offerte «Firenze» Piccolo. 4033

DUE giovani forestieri cercano camera ammobiliata in posto elevato, presso buona famiglia, possibilmente con costo; scrivere sub «Forestieri» al Piccolo. 3973

QUARTIERINO due stanze, cucina, cercasi prontamente, vendonsi diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 4059

SIGNORE cerca stanza vuota, ingresso libero, vicinanze Coroneo. Offerte «Guido» Piccolo. 10372

AFFITTASI camera ammobiliata, un letto o due. Barriera 19, II. 10382

AFFITTASI bellissima stanza ariosa. Vendonsi pure vasi ed altri oggetti antichi e moderni. Farneto 49, porta 26. 10385

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Cavana 7, I. 10383

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, parchettata, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4090

AFFITTANSI a signora sola camera e cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4093

AFFITTASI bella camera, bene ammobiliata, anche per signora. Indirizzo al Piccolo. 4053

AFFITTASI grande stanza vuota, Barcola, comodo cucina, giardino. Rivolgersi via Fontana 22, appalto. 10364

AFFITTANSI anche prontamente bellissima villa quattro camere, camerino, bagno, cantina, giardino, cortile, belvedere splendida vista al mare, gas, acqua Aurisina. Rebulla. Caffè Adriatico. 4058

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, acqua, vista Giardino Pubblico. Galileo 3, IV. 4077

AFFITTANSI camere ammobiliate con comodo cucina, anche camera con ingresso libero. Via Caserma 14, IV piano, porta 19. 3462

AFFITTASI cameretta ammobiliata, con costo. Piazza Grande 3, porta 13. 9462

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, dispensa, cucina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 9460

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, dirimpetto Politeama, vista Acquedotto. Via Chiozza 51. 10376

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6, II. 4009

AFFITTASI camerino ammobiliato, buon costo, ingresso libero, famiglia tedesca. Via S. Nicolò 9, porta 10. 4024

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, presso signora tedesca. Via Commerciale 11, primo. 4023

AFFITTASI a signora camera, eventualmente comodo cucina, oppure soltanto letto, presso famiglia tranquilla. Indirizzo Piccolo. 4038

AFFITTASI camerino ammobiliato oppure vuoto; preferibile persona tedesca. Ghega 6, III. 4049

AFFITTASI buon letto ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 3976

AFFITTANSI Cormons stanze stagione, bella posizione ombrosa. Tomadoni via Coglio.

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, due letti. Chiozza 3, II, 8. 10292

AFFITTANSI prontamente, agosto, quartieri piccoli, grandi, con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 3609

AFFITTANSI **agosto, Lazzaretto 31, quartiere 5 stanze, camerino, rimesso nuovo, ogni comfort e magazzino grande; Grumula 4, magazzino grande e 2 piccoli. Ind. Grumula 4, II.** 10375

AFFITTASI splendida stalla, centro, con due rimesse, fienili. Indirizzo Piccolo. 3647

AFFITTASI, anche prontamente, via Ponziana, bellissima villa di nove locali con giardino, corone 1300. Indirizzo Piccolo. 4078

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, eventualmente costo. Stadion 20, II, 11. 10368

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Nuova 20, I. 10363

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Foscolo 16, I piano, porta 10. 10361

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, presso signora sola. Cavana 7, II. 4047

QUARTIERINO comodissimo, prezzo discretissimo, dividerebbesi con donna, eventualmente coniugi. Indirizzo Piccolo. 3280

BELLA stanza grande vuota, soleggiata, due finestre, gas, vista sul Canale, affittasi prontamente anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, primo, porta 1. 10358

DA affittare una bella stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 3974

FRIULI affittasi villeggiatura, vasta, fresca, ombreggiata campagna, porticato spazioso, acqua, aria stupende, stalla, rimessa. Brentani, Toro 5. 10347

VILLA signorile presso Tricesimo (Friuli) da affittare o vendere. Scrivere cassetta postale N. 599, Trieste. 3980

SIGNORA vedova affitta distinta signorina o signora pensionata stanzetta ammobiliata, sul davanti, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3937

USO scrittoio affittansi per agosto due, eventualmente tre stanze vuote, ingresso libero, vicinissimo palazzo Poste. Indirizzo Piccolo. 4082

CAMPAGNA-città, via Fabio Severo 48, affittansi 24 agosto, quattro stanze, camerino, cucina, giardino; due camere, cucina, senza giardino. Visitare dalle 11 alle 2. 3560

CAMPAGNA affittasi agosto quartiere tre stanze, cucina, acqua, giardino, splendida vista, principio Salita Gretta. Vicolo S. Fortunato 17. 4027

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 23. Fontanone 16, porta 7. 10355

DUE amici trovano prontamente bellissima stanza, eventualmente eccellente costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4092

SIGNORA sola affitta stanze ammobiliate, eleganti, eventualmente salotto e costo, massima pulizia, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4091

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Acquedotto 21, negozio commestibili. 4098

PRESSO Giardino pubblico affittansi stanza bene ammobiliata, con due letti e attiguo salottino. Indirizzo al Piccolo. 3981

QUARTIERE di quattro camere, camerino, cucina, parchettato, secondo piano, affittasi per agosto p. v., prezzo cor. 700. Indirizzo Piccolo. 4030

VIA Alfieri, Tiziano, Istituto, quartieri piccoli, grandi da affittare. Prontamente affittasi quartiere due stanze, cucina, centro. Giannacopulo. Piazza Barriera 7. 3678

15 giugno affittansi una, eventualmente due stanze, ingresso libero, I piano. - Via Sanità N. 5. 3324

VILLEGGIATURA: cercansi in campagna vicinanza città, due stanze, cucina, preferibilmente ammobiliate. Offerte dettagliate sub «Stagione» Piccolo. 3839

FEROLLI, Belvedere 29. Affitta una, due camere, cucina; tre, quattro camere, camerino, cucina, terreno, casa nuova, sopra San Giovanni, posizione saluberrima, cor. 185, 270, 450, 520. 3873

TRATTORIA con giardino, utensili e decreto, affittasi oppure vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3889

VILLEGGIATURA. Appartamenti ammobigliati affittansi, vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5270

VILLEGIATURA sulla via ferrata tra Cormons e Udine. Stazione, medico, farmacia. Indirizzo Scuola via Kandler. 3967

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, giardino, affittasi. Via S. Vito N. 2. 3951

PRONTAMENTE locansi camera, cucina fiorini 145, compreso accessori. Pietà 33, quinto. 3996

QUARTIERI, villini, magazzini affittansi. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 4087

BELLISSIMA stanza grande, vuota o ammobiliata, affittasi. Via Sanità 10, porta 18. 3559

VILLEGGIATURA, vicino città, affittansi stanze vuote e ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 4054

QUARTIERI splendidi, tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, tramway, scuola vicinissima. Petronio 5. 10366

DA affittare cameretta ammobiliata. Nicolò Machiavelli 6, III; escluse donne. 9461

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI stufa a gas, buono stato. Offerte sub «Stufa» al Piccolo. 4043

GHIACCIAIA piccola per carne, acquisterebbesi. Offerte inviare sub «Ghiacciaia» al Piccolo. 4003

DA vendere due cucette moderne. Barriera 12, III piano, porta 11. 4031

DA vendere carro quattro ruote usato, leggero; decimale; utensili cucina. Indirizzo al Piccolo. 4036

DA vendere grande sparherd poco adoperato. Riva del Sale 5. 4107

VENDONSI mobili fini per piccolo salotto. Paduina 5, falegname. 3456

VENDESI sparherd quasi nuovo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3666

VENDESI causa immediata partenza, avviatissimo deposito vini, centro. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 3689

VENDONSI letto, susta, materasso crine fior. 12; canapè 6; tavolino 4. Ferriera 16, I, porta 10. 4102

VENDONSI stracci tela bianca per falegnami. Nel negozio mobili Beccherie 22. 4094

VENDONSI stanza letto noce vera americana, modello recentissimo, intaglio secession, lavamano cassettini, sgabelli aperti, lavoro bene eseguito, marmi scuri finissimi; visitare onde persuadersi. Foscolo 30, falegname. 4089

VENDESI splendido trumeau, grande specchio barocco. Cavana 22, III, sinistra. 10346

VENDONSI splendido divano, due poltroncine in tappeti peluche, nuovo, occasione. Tappezziere S. Maria Maggiore 4 (riva Gesuiti). 9463

VENDESI centro, negozio frutta-erbaggi, commestibili, reddito netto 6 corone giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 4072

VENDONSI due case, cor. 65.000, rendono cor. 6000; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4046

VENDONSI asinello giovane e carretto con finimento nuovo. — Indirizzo Piccolo. 4064

VENDESI cappello nero, nuovo, adatto per signorina. Canova 11, porta 17. 4056

VENDONSI: piccola birreria, una liquoreria, splendido negozio frutta-erbaggi, vino, birra, lavoro lucrosissimo; affittasi grande trattoria. Rivolgersi Caffè Stella Polare, piazza Nuova, Babini e Spagnul. 4060

VENDONSI lavamano con marmo, due persone, modiglioni e sedie, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4041

VENDESI a vil prezzo subito, una partita ceste postali con coperchio. Indirizzo Piccolo. 4042

VENDONSI subito alcune scrivanie nuove, eleganti, con sette cassetti, causa partenza. Rivolgersi via Belvedere 29, secondo. 4042

VENDONSI vestito nero sacco, uomo, nuovo, uno cenere, prezzo irrisorio, occasione. Indirizzo Piccolo. 4015

VENDONSI chiffonniers, armadio moderni, lavamano ferro, tavolo pranzo. Indirizzo Piccolo. 4008

VENDESI macchina Singer buonissima, prezzo mite. Foscolo 46, porta 5. 4005

VENDONSI mobili compreso affitto tutto 24 agosto, grandioso magazzino S. Nicolò, al miglior offerente, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3992

VENDONSI due letti completi, chiffonnier, armadio, tavoli quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 3995

VENDONSI due vestiti ragazzina dai dieci-dodici anni, uno adatto per cresima; mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3989

PIANINO nero, buonissimo, vendesi per fior. 150. Indirizzo al Piccolo. 4096

BICICLETTA «Styria» da vendere, quasi nuova, fior. 45. Acquedotto 85, quinto. 4071

BICICLETTA «Styria» buonissimo stato, gomme nuove, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, portinaio. 4074

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4001

BICICLETTA per signora, vendesi prontamente causa partenza, fior. 35. Manzoni 2, terzo, sinistra. Meggiorini. 4018

BICICLETTA Tartaglia, doppia trasmissione, vendesi. Piazza Nuova 2. 4022

BICICLETTA signora, forte, quasi nuova, vendesi causa malattia, prezzo irrisorio, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4019

BOTTEGA erbaggi bene avviata, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3988

BREACK quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3999

DIVANO, diversi mobili vendonsi. Artisti 3, secondo, dalle 3-6. 4016

FONDO da vendere, bellissima posizione sopra via Rossetti, tesa quadrate 127; rivolgersi via Coroneo 15, portinaio. 10348

VENDO prontamente letto massiccio completo, sgabello, due suste, due materassi mai adoperati. Canova 13, porta 5. 3983

HARZER canarino stupendo cantatore, con femmina, vendonsi fior. 6. Indirizzo Piccolo. 4065

OCCASIONE per cresima vendonsi otto bluse seta nera, incassi crema, e bluse bianche, prezzo di costo. S. Nicolò 13, porta 8. 10374

VENDO bicicletta quasi nuova, Britania, cor. 140. Banco Caffè Giuseppina. 4043

VENDO bicicletta nuova, per signora, Helical-Premier, cor. 120, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4043

SPLENDIDA, centrica posizione vendesi primaria cucina economica; proporzione lavoro prezzo non troppo elevato. Petronio, Caffè Goldoni. 4072

CAUSA ritiro vendo negozietto cartoleria. Indirizzo Piccolo. 3985

CAUSA lutto vendo vestito trasparente noce e cappello signorina, vestito, cappello signora. Indirizzo Piccolo. 3986

BICICLETTA buonissima, biglietto pegno, vendonsi occasione prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4106

DOVENDO partire vendo macchina Singer originale gabinetto, coltrinaggio di lusso vero peluche con guarnizioni, bagno doccia orientale con pompa, prezzo irrisorio. Via del Toro 16, I, sinistra. 10386

VILLA nuova da vendere in Turriaco, sette locali, chiusa a muro, fondo 1400 metri quadrati, terreno irrigabile, amena posizione, prezzo mitissimo. Informazioni Luigi Portelli, Turriaco, posta Pieris. 3904

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 10267

OCCASIONE: splendida macchina Singer da ricamo con cassettini, modello recente, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza otto, primo, porta otto. 4039

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

OCCHIALINO (lorgnon) tartaruga, smarrito dalla via Necker alla via Nuova. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 3991

BOTTONCINO d'oro da camicia smarrito mercoledì. Verrà pagato nel suo pieno valore portandolo al Piccolo. 4040

DIVERSI

SOGNO. Vi prego spiegatemi la crudeltà che uso contro di voi.... 3978

NASTRINO. Oggi venerdì alle 8¾ attendo. Emma. 10373

NEBA. Angolo indicatoti attesoti ¾ ora. Grazie. Tanti cuore. Tua. Infiniti. 3994

F. Se dimenticaste Nella, se mi amate ancora, come abbandonerei tutti per voi. 4010

ADUR. Annullo antecedente. Non comprésami. Sarà altra volta. Scrivimi scuola. Tua. Infiniti. 4012

FERDINANDO B. Dopo lunga, interminabile assenza, beatami un istante vostra vista, scomparso nuovamente. Ripartite presto? N. 4011

RESPONSABILITA'. Cuore traboccami gioia. Sarò giorno fissato ore nove via Giulia angolo via Scoglio. Infiniti.... E. G. 4013

SUB quarantenne. Ritirate lettera fermo posta Stadion. R. A. 4029

NORA. Da martedì risposta pronta; tanti saluti, addio. E. 10362

TANTO, tanto! Ai 10, ore 9 ant. passa vicino orto Ba.....! Affettuosi. 4097

MORFEO. Solitudine. Tesoruccio mio, desidero vederti solita finestra oppure passare caffè ove frequento. Ricordati come siamo rimasti intesi, ti attenderò due volte. Tanti.... tuo. 4103

LUNEDI Comunale S. Carlo 8¾ sera; sarò domenica Pentecoste 11½ eguale posto ove parlammo domenica scorsa; spiegheremo eventuale malinteso. Signor Miramare. 4000

PINA 19. Ritirate prontamente lettera posta centrale. Saluti. Simeone For. 01318

VEDOVO, età 38 anni, console di carriera, desidera contrarre matrimonio con vedova o signorina circa trentenne, con discreta dote. Indirizzare lettere non anonime sub «J. B.» posta restante S.ta Maura (Grecia). 2522

PERSONA desiderosa fondare giornale umoristico, cerca socio. Indirizzo Piccolo. 4086

CERCO 2000 corone prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 3990

PRESTITO corone 700 cercasi verso garanzia, mediatori esclusi; restituzione in rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 3781

CERCANSI cor. 4000 a 60.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni sopra stabili, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 3385

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 3386

PER le famiglie. Via S. Nicolò 18 vendesi Vermouth a soldi 45 e Marsala a 70, della premiata fabbrica Cabrini e Mangarini. 4095

PIANINI, pianoforti di mondiali fabbriche nazionali ed estere offre a prezzi mitissimi, a nolo ed in rate, il primario premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 10388

SIGNORINA tedesca del Nord cerca pranzo senza vino, presso buona famiglia, vicinanza via Torrente, eventualmente contraccambio darebbe lezioni tedesco. Offerte con prezzo «R. E.» Piccolo. 4075

GHIACCIAIE uso famiglia, grande assortimento. Giov. M. Cesca. Via Nuova 22. 3993

AVVERTIMENTO alle famiglie! Non tralasciate fare acquisto Asti spumante, Cora, Marsala igienico, Vermouth Torino, lampone naturale, tamarindo dolcificato, a prezzi stabiliti espressamente per uso famiglie, presso la premiata ditta Pollak, con unico locale di vendita al minuto e bottiglieria piazza Carlo Goldoni N. 5, telefono 715. Una prova confermerà l'asserto. 3847

CAMICIE uomo petti colorati 95, 1.20; petti di seta 1.35, con pieghe 1.10, di satin 95, di zephir 1.10. Jess, Barriera 15. 10380

STRALCIO Cavana 12, camicie da donna fine soldi 35, 55, 75, 95, 1.20, 1.50. 10381

OCCASIONE: splendida stanza letto secession, legno chiaro, ultima novità, lavoro bene eseguito, marmi veri «Satrez», garanzia anni cinque; visitare falegname Foscolo 19-21, corte. 4089

CERCO cuoca hotel, serva trattoria, cameriere, (sottocameriere), cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 4101

VINO Istriano produzione diretta delle proprie campagne d'Orsera a 32 litro, franco domicilio, trovasi via del Toro 18. 4085

TAPPEZZIERE eseguisce lavori semplici, artistici, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4028

BURRO delle Alpi comune fior. 1.08, da thè 1.30, cotto 1.20. Suban, Chiozza 33. 3738

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3608

REMONTOIR argento con catena argento, fior. 3.90, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 3377

COLLANE oro con tre ciondoli oro garantito, fior. 7.50, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3377

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala prime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, de Gioia. 3052

SARTA capacissima offresi; confeziona vestiti signora, bambini, in casa propria; pretese mitissime, referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 3777

OROLOGERIA Trevisan, Corso 34, grandioso assortimento orologi e catene argento: vende, compera e scambia. 3801

TAPPEZZIERE via Fontanone 21, assortimento divani galleria, tappeti, divanetti stoffa, ottomane, poltroncine, tamburini, coltrinaggi, suste, brande, materassi, tendine, prezzi discretissimi. 10252

NON **più cimici nè loro uova, adoperando la tintura «Radical». Vendesi nelle drogherie. Attenzione nell'acquistarlo, perchè in commercio trovansi molti preparati inefficaci.** 4037

CERCASI donna che prenda neonato a costo, possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3857

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 10 giugno alle ore 9½ ant.

Chiffonniers a lucido, armadi a cassetti, sgabelli con marmo; vetrina per libri, piccola vetrinetta per orologio, cornice a lucido per specchio, vestiti e biancheria da uomo usati.

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI

Oltre 3500 certificati medici.

Farmacia Serravallo - Trieste.